

# COMUNE DI ALPIGNANO

# PRG

## VARIANTE GENERALE

### Progetto Definitivo-Controdeduzioni

## VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL VIGENTE PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

### NOVEMBRE 2018

<b>PROGETTO PRELIMINARE</b>	Adozione D.C.C. n. 27, 19/06/2014 ai sensi dell'art. 89 della LR 3/2013 e dell'art. 15 della LR 56/77 e s.m.i. pubblicato da 14 luglio al 22 agosto 2014 trasmesse alla Provincia di Torino in data 31/07/2014 la quale si è espressa con DGR 887-47734/2014 del 22/12/2014
<b>PROGETTO DEFINITIVO</b>	D.C.C. n. 69 del 10/12/2015 Integrazioni D.C.C. n. 9 del 29/04/2016 Pratica considerata procedibile ai fini istruttori in data 09/05/2016
<b>PARERE</b>	COMMISSIONE TECNICA URBANISTICA REGIONALE seduta del 04/10/2017 n. 1/2017
<b>OSSERVAZIONI</b>	REGIONE PIEMONTE PROT. nr. 23934/A16.00 del 13/10/2017 PRATICA nr. B50547 in conformità ai disposti di cui all'art. 15. 13 comma della LR 56/77 e s.m.i. Albo Pretorio dal 05/03/2017 al 03/08/2017, comprese le ulteriori indicazioni procedurali che rinviano ai disposti di cui all'15, c. 5 della relazione integrativa.
<b>ADOZIONE</b>	D.C.C. ....
<b>PUBBLICAZIONE</b>	dal ..... al .....
<b>TRASMISSIONE</b>	REGIONE PIEMONTE D.C.C. ....
<b>PARERE</b>	REGIONE PIEMONTE .....
<b>ADOZIONE</b>	D.C.C. ....
<b>PUBBLICAZIONE</b>	B.U.R. ....
<b>PROGETTISTI</b> ANALISI GEOLOGICO-TECNICA ANALISI AGRONOMO-FORESTALE ANALISI ACUSTICA	<b>Arch. Fabio MINUCCI arch. Maria Teresa ROLI</b> Geol. Paolo QUAGLILO Geol. Marco BALESTRO Dott.ssa For. Roberta BENETTI Ecoplan Srl - arch. Pier Augusto DONNA BIANCO Tecnico in acustica ambientale DGR Piemonte n. 42-16516 del 10/02/1997
<b>REDAZIONE A CURA DI :</b>	<p><b>Studio MRG di Gamarra ing. Marco</b></p> <p><i>Studio MRG</i></p> <p>via Borgaro 103 - 10149 Torino Tel. + 39 011 5692863 m.gamarra@studiomrg.it marco.gamarra@ingpec.eu</p> 

Il Sindaco  
**Andrea OLIVA**

L'Assessore all'Urbanistica  
**arch. Tamara DEL BEL BELLUZ**

Il Responsabile del Procedimento  
**arch. Franco TITONEL**

Il Segretario Comunale  
**dott. Ilaria GAVAINI**



## SOMMARIO

1. Premessa.....	3
2. Riferimenti normativi .....	3
2.1.Competenze dei Comuni .....	4
2.2.La legge n.447/95 - Legge quadro sull'inquinamento acustico .....	6
2.3.Il D.P.C.M. 14 novembre 1997 Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore .....	7
2.4.La normativa a livello regionale per il Piemonte .....	9
2.5.Le linee guida regionali per la classificazione del territorio .....	10
3. Metodologia operativa per la valutazione di compatibilità acustica della variante ...	11
3.1.Fase 1: acquisizione delle informazioni relative agli attuali strumenti urbanistici	11
3.2.Fase 2: completamento delle informazioni ed analisi diretta del territorio .....	11
3.3.Fase 3: Omogeneizzazione della classificazione acustica .....	12
3.4.Fase 4: inserimento delle fasce cuscinetto e delle fasce di pertinenza delle infrastrutture.....	12
4. Analisi acustica degli elementi di variazione previsti dalla variante al PRGC .....	14
4.1.Area Tc01 di PRGC in progetto.....	14
4.2.Area Ct03 di PRGC in progetto .....	15
4.3.Area Ct04 di PRGC in progetto .....	15
4.4.Area Ct02 di PRGC in progetto .....	15
4.5.Area Ct01 di PRGC in progetto .....	16
4.6.Area Tc03 e Bt08 di PRGC in progetto .....	16
4.7.Area Pt01 di PRGC in progetto.....	17
4.8.Area Pt03 di PRGC in progetto.....	17
4.9.Area Tc04 di PRGC in progetto.....	18
4.10.Aree rurali.....	19
5. Sintesi e conclusioni.....	21

Allegato A - Delibera di nomina a tecnico competente in acustica

---

## 1. Premessa

Nell'ambito della documentazione tecnica relativa alla Variante Strutturale del P.R.G.C. del Comune di Alpignano, il presente documento descrive lo studio di valutazione della compatibilità con il vigente Piano di Classificazione Acustica.

In particolare si fa riferimento al vigente Piano di Classificazione Acustica comunale per eseguire verifiche puntuali di compatibilità con esso delle nuove proposte urbanistiche.

Il documento costituisce altresì risposta alle osservazioni tecniche pervenute dalla Regione Piemonte che così recitano:

*“3.8 Rumore: La relazione di compatibilità con la classificazione acustica deve prevedere per le aree oggetto di Variante di piano che non sono compatibili con il Piano di classificazione acustica vigente una proposta tecnica finalizzata a verificare l'effettiva possibilità di non introdurre nuovi accostamenti critici, come previsto dalla d.g. r. 85-3802 del 06.08.2001 "L.r. n. 52/2000, art. 3, comma 3, lettera a). Linee guida per la classificazione acustica del territorio".*

*Deve altresì essere verificata per le aree oggetto di Variante, la congruenza con i Piani di classificazione acustica vigenti nei comuni limitrofi.”*

---

## 2. Riferimenti normativi

Nell'ambito della normativa vigente in materia di acustica, il presente studio fa riferimento alle seguenti leggi, decreti ed allegati tecnici:

- Legge Quadro sull'inquinamento acustico n.447 del 26/10/95.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/97 “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”
- Decreto del Ministro dell'Ambiente 16 marzo 1998 – “Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico”
- Legge Regione Piemonte n°52 del 20/10/2000.
- Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 85 - 3802 “Linee guida per la classificazione acustica del territorio”
- Piano di Classificazione Acustica Comunale vigente

---

## 2.1. Competenze dei Comuni

Sotto il profilo del contenimento dell'inquinamento da rumore la legge affida agli enti locali specifiche competenze. Per quanto riguarda i comuni esse riguardano:

- la zonizzazione acustica del territorio
- il risanamento delle aree interessate dal rumore

Per quanto riguarda la zonizzazione acustica tale impegno era contenuto già nel DPCM 1/3/1991 all'Art.2 comma 1:

*"Ai fini della determinazione dei limiti massimi dei livelli sonori equivalenti, i comuni adottano la classificazione in zone riportate nella tabella I".*

*"Omissis".*

*Successivamente, l'art. 6 della legge quadro 26 ottobre 1995 n° 447 recita:*

*"Sono di competenza dei Comuni, secondo le leggi statali e regionali ed i rispettivi statuti:*

- *La classificazione del territorio comunale secondo i criteri previsti dall'Art. 4 comma 1 lettera a)*
- *Il coordinamento degli strumenti urbanistici già adottati con le determinazioni assunte ai sensi della lettera a)*
- *L'adozione dei Piani di Risanamento di cui all'Art. 7*

*"Omissis".*

Ed al citato art. 7:

• *"Nel caso di superamento dei valori di attenzione di cui all'art.2 comma 1 lettera g)" - omissis - "i comuni provvedono all'adozione di piani di risanamento acustico, assicurando il coordinamento con il Piano Urbano del Traffico di cui al decreto legislativo 30/04/1992 n° 285 e successive modificazioni e con i piani previsti. I piani di risanamento sono approvati dal Consiglio Comunale." - omissis.*

Per quanto riguarda le eventuali inadempienze, sempre l'art. 7 al comma 3 così precisa:

*"3. In caso di inerzia del comune ed in presenza di gravi particolari problemi di inquinamento acustico, all'adozione del piano si provvede, in via sostitutiva, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b).*

Tale articolo 4, comma 1, lettera b), precisa che è compito delle regioni definire entro un anno dall'uscita della legge *"i poteri sostitutivi in caso di inerzia dei comuni o degli enti competenti ovvero di conflitto tra gli stessi"*.

In tal modo, ogni regione ha il potere di provvedere in sostituzione del comune inadempiente per prendere quei provvedimenti dovuti alla particolare gravità di determinate situazioni secondo le norme stabilite a livello regionale.

Inoltre l'art.7 al comma 5 cita ancora tra le competenze dei comuni:

*"Nei comuni con popolazione superiore a cinquantamila abitanti la giunta comunale presenta al consiglio comunale una relazione biennale sullo stato acustico del comune. Il consiglio comunale approva la relazione e la trasmette alla regione ed alla provincia per le iniziative di competenza. Per i comuni che adottano il piano di risanamento, la prima relazione è allegata al piano stesso. Per gli altri comuni, la prima relazione è adottata entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge."*

Per quanto riguarda le funzioni di controllo, esse sono in generale di competenza degli enti provinciali ma ai comuni, secondo quanto citato all'art.14 comma 2 della legge n° 447 compete:

"Il comune esercita le funzioni amministrative relative al controllo sull'osservanza:

- a) delle prescrizioni attinenti il contenimento dell'inquinamento acustico prodotto dal traffico veicolare e dalle sorgenti fisse;
- b) della disciplina stabilita all'art. 8, comma 6, relativamente al rumore prodotto dall'uso di macchine rumorose e da attività svolte all'aperto;
- c) della disciplina e delle prescrizioni tecniche relative all'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 6 - competenze dei comuni -;
- d) della corrispondenza alla normativa vigente dei contenuti della documentazione fornita ai sensi dell'art. 8, comma 5;"

"omissis"

L'art. 8 comma 5 si rifà a tutti i documenti e le certificazioni da presentare da parte di chi svolge opere sul territorio comunale che necessitino di uno studio di impatto acustico. A tal proposito, lo stesso art. 8 al comma 2 elenca quali siano tali opere:

*“2. Nell’ambito delle procedure di cui al comma 1, ovvero su richiesta dei comuni, i competenti soggetti titolari dei progetti o delle opere predispongono una documentazione di impatto acustico relativa alla realizzazione, alla modifica o al potenziamento delle seguenti opere:*

- a) aeroporti, aviosuperfici, eliporti;*
- b) strade di tipo A (autostrade), B (strade extraurbane principali), C (strade extraurbane secondarie), D (strade urbane di scorrimento), E (strade urbane di quartiere), F (strade locali) secondo la classificazione di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992 n° 285 e successive modificazioni;*
- c) discoteche*
- d) circoli privati o pubblici esercizi ove sono installati macchinari o impianti rumorosi;*
- e) impianti sportivi e ricreativi;*
- f) ferrovie ed altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia*

Per altre particolari opere, al comma 3 dello stesso art. 8 si precisa:

*“3. E’ fatto obbligo di produrre una valutazione previsionale del clima acustico delle aree interessate alla realizzazione delle seguenti tipologie di insediamenti:*

- a) scuole ed asili nido*
- b) ospedali*
- c) case di cura e di riposo*
- d) parchi pubblici urbani ed extraurbani*
- e) nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere di cui al comma 2”*

## **2.2.La legge n.447/95 - Legge quadro sull’inquinamento acustico**

La legge stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell’ambiente esterno e dell’ambiente abitativo dall’inquinamento acustico. Stabilisce le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni. In termini di valori limite di emissione delle sorgenti (Art. 2 comma 1, lettera e) e di valori limite di immissione nell’ambiente abitativo o nell’ambiente esterno (Art. 2 comma 1, lettera f) la legge quadro rimanda ad appositi decreti attuativi per le specifiche tipologie di sorgenti. Allo stato attuale sono stati emanati i seguenti decreti di interesse per il presente studio:

- DPCM 14 novembre 1997 - Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore

- Decreto del Ministro dell'Ambiente 16 marzo 1998 - Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico

## 2.3.II D.P.C.M. 14 novembre 1997 Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore

I valori limite delle emissioni sonore delle sorgenti fisse di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 447 sono indicati nella tabella B del DPCM 14/11/97 e dipendono dalle classi di destinazione d'uso del territorio. E' necessario che, per la loro applicabilità, i comuni abbiano provveduto alla zonizzazione acustica del proprio territorio.

I valori assoluti delle immissioni sonore dipendono dalla zonizzazione acustica del territorio e sono indicati nella tabella C del DPCM 14/11/97 e dipendono anch'essi dalle classi di destinazione d'uso del territorio. I valori limite assoluti delle immissioni sonore sono gli stessi definiti in precedenza dal DPCM 1/3/91. I valori limite differenziali di immissione sono mantenuti nella quantità di 5 dB per il periodo diurno e 3 dB per il periodo notturno. (Art.4 comma 1).

### i. Classi di destinazione d'uso del territorio e limiti di immissione / emissione sonora

Classi di destinazione d'uso del territorio e relativi limiti di immissione-emissione sonora			
	Descrizione	Limite imm. / em. diurno	Limite imm. / em. notturno
<b>Classe I</b>	<b>Aree particolarmente protette.</b> Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali e rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc...	50 / 45 dB(A)	40 / 35 dB(A)
<b>Classe II</b>	<b>Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale.</b> Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente dal traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.	55 / 50 dB(A)	45 / 40 dB(A)
<b>Classe III</b>	<b>Aree di tipo misto.</b> Rientrano in questa classe le aree urbane interessate dal traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici	60 / 55 dB(A)	50 / 45 dB(A)

<b>Classi di destinazione d'uso del territorio e relativi limiti di immissione-emissione sonora</b>			
	<b>Descrizione</b>	<b>Limite imm. / em. diurno</b>	<b>Limite imm. / em. notturno</b>
<b>Classe IV</b>	<b>Aree di intensa attività umana.</b> Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali ed uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.	65 / 60 dB(A)	55 / 50 dB(A)
<b>Classe V</b>	<b>Aree prevalentemente industriali.</b> Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.	70 / 65 dB(A)	60 / 55 dB(A)
<b>Classe VI</b>	<b>Aree esclusivamente industriali.</b> Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.	70 / 65 dB(A)	70 / 65 dB(A)

---

## 2.4.La normativa a livello regionale per il Piemonte

Nell'ambito della normativa nazionale e della legge quadro sull'inquinamento acustico n°447/1995 in particolare, la Regione Piemonte ha promulgato la legge regionale 20 ottobre 2000 n°52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico". La legge, finalizzata alla prevenzione, alla tutela, alla pianificazione ed al risanamento dell'ambiente esterno ed abitativo ed alla salvaguardia della salute pubblica, riprende i dettami della normativa nazionale specificandone i tempi e le modalità di attuazione.

In particolare essa regolamenta, all'art.5 le funzioni dei Comuni. Esse sono:

a) Predisposizione della classificazione acustica del territorio (Zonizzazione Acustica) da eseguirsi anche in occasione di ogni variante agli strumenti urbanistici

b) Adeguamento dei regolamenti comunali per definire apposite norme per:

- il controllo, il contenimento e l'abbattimento delle emissioni acustiche prodotte dal traffico veicolare
- il controllo, il contenimento e l'abbattimento dell'inquinamento acustico prodotto dalle attività che impiegano sorgenti sonore
- lo svolgimento di attività, spettacoli e manifestazioni temporanee in luogo pubblico o aperto al pubblico, prevedendo la semplificazione delle procedure di autorizzazione qualora il livello di emissione sia desumibile dalle modalità di esecuzione o dalla tipologia delle sorgenti sonore
- la concessione delle autorizzazioni in deroga, ai sensi dell'art.9

c) Approvazione dei piani pluriennali di risanamento acustico predisposti dagli enti gestori delle infrastrutture di trasporto ed i piani di risanamento acustico predisposti dai titolari di impianti o di attività rumorose.

All'art.6, la legge indica le modalità generali di classificazione acustica del territorio, da effettuarsi in modo da:

a) *Ricomprendere l'intero territorio comunale*

b) *aggregare le zone acusticamente affini sotto il profilo della destinazione d'uso al fine di evitare un'eccessiva frammentazione*

c) *individuare le aree ove possano svolgersi manifestazioni a carattere temporaneo o mobile oppure all'aperto*

- d) considerare la vocazione intrinseca e l'evoluzione storica dello sviluppo del territorio
- e) attenersi alle linee guida regionali di cui all'art.3, comma 3 lettera a)
- f) assegnare a ciascuna delle zone individuate i valori di cui all'art.2 comma 1 lettere e), f), g) ed h) della l.447/95.

All'art.9 la legge prevede le modalità di concessione di deroghe temporanee per l'esecuzione di lavori presso cantieri edili, spettacoli all'aperto, etc...

## 2.5.Le linee guida regionali per la classificazione del territorio

A seguito dell'approvazione della citata legge regionale n°52/2000, la Regione Piemonte ha predisposto una metodologia tecnica di redazione della classificazione acustica del territorio. Grazie ad una serie di regolamenti tecnici, è così possibile mantenere un adeguato standard operativo nella pianificazione del territorio ed evitare la zonizzazione di territori contigui secondo differenti criteri.

Le linee guida per la zonizzazione, pubblicate sul B.U.R. n.33 del 14/08/2001, prevedono la redazione della classificazione acustica del territorio secondo 4 fasi operative:

- Fase 1: Analisi degli strumenti urbanistici e predisposizione di una prima bozza di classificazione sulla base del P.R.G.C.
- Fase 2: Analisi dello stato di fatto per mezzo di sopralluoghi sul territorio e completamento della bozza di zonizzazione per quelle aree che dalla sola analisi del P.R.G. non possono essere direttamente classificate.
- Fase 3: Omogeneizzazione della classificazione per evitare una eccessiva frammentazione delle classi acustiche sul territorio.
- Fase 4: Inserimento di fasce cuscinetto e di fasce di pertinenza delle infrastrutture e predisposizione della definitiva proposta di zonizzazione acustica da sottoporre all'iter di approvazione.

Al termine della fase 4 si ha l'elaborato tecnico definitivo che costituisce la proposta di classificazione del territorio da sottoporre all'iter di approvazione.

---

## **3. Metodologia operativa per la valutazione di compatibilità acustica della variante**

La valutazione di compatibilità della variante urbanistica e le conseguenti proposte di aggiornamento della zonizzazione acustica del territorio comunale per le aree ricomprese nella variante devono essere predisposte - secondo le indicazioni della DGR 85-3802 - sulla base degli altri strumenti urbanistici e soprattutto del Piano Regolatore Generale (vigente e di progetto) mantenendo come riferimento primario la zonizzazione vigente giacché, rispetto ad essa, non devono essere introdotti nuovi accostamenti critici tra classi acustiche non contigue.

*Nota: Poiché trattasi di verifica di compatibilità acustica del progetto di variante al PRGC vigente e poiché il progetto prevede modificazioni solamente in limitate porzioni del territorio comunale, la cartografia è stata analizzata unicamente per l'area oggetto di studio.*

### **3.1.Fase 1: acquisizione delle informazioni relative agli attuali strumenti urbanistici**

La prima fase in sede di analisi di compatibilità acustica viene eseguita con riferimento alla cartografia di progetto della variante urbanistica limitatamente alle aree di effettivo interesse. Essa è consultabile all'interno della documentazione relativa al progetto urbanistico e ad essa si rimanda per i dettagli.

### **3.2.Fase 2: completamento delle informazioni ed analisi diretta del territorio**

Sulla base delle informazioni acquisite direttamente dal progetto urbanistico ed eseguendo alcuni sopralluoghi diretti sul territorio si definiscono le effettive classificazioni e destinazioni d'uso attuali e quelle previste in sede di progetto urbanistico.

In particolare è stato fatto riferimento agli elementi di variazione introdotti dal nuovo P.R.G.C. ed alla effettiva destinazione d'uso (verificata con i sopralluoghi) delle aree interessate dalla variante di piano giacché essa apporta significative modificazioni solamente in ridotte porzioni di territorio comunale.

Nel seguente capitolo sono trattati nel dettaglio gli elementi di variazione introdotti dalla variante al P.R.G.C. sui quali si basa l'analisi di compatibilità e l'eventuale necessità di un futuro aggiornamento della zonizzazione acustica a seguito dell'approvazione della variante urbanistica in progetto.

### 3.3.Fase 3: Omogeneizzazione della classificazione acustica

A seguito dell'analisi del P.R.G.C. e dei sopralluoghi effettuati sul territorio con riferimento alle zone di interesse la metodologia operativa prevede di accorpare zone contigue in modo tale da evitare micro-classificazioni. I criteri di omogeneizzazione sono così sintetizzabili:

- A. Eliminazione delle aree di dimensioni ridotte (cioè con superficie inferiore a 12000 m<sup>2</sup>) che si trovano in situazione non omogenea ovvero comprese o contigue ad aree uniformi di maggior superficie e che pertanto non costituiscono delle Unità Territoriali Omogenee sufficientemente estese da poter mantenere una classificazione indipendente.
- B. Assegnazione di una sola classe acustica agli isolati frammentati in aree acusticamente diverse e di dimensioni ridotte (tutte con superficie inferiore a 12000 m<sup>2</sup>), con il criterio seguente:
  - a. si procede all'omogeneizzazione verso una determinata classe se l'area relativa a questa risulta maggiore del 70% dell'area totale dell'isolato ed all'interno dell'isolato siano presenti aree che hanno tra loro un solo salto di classe.
  - b. in caso contrario la classe conseguente al processo di omogeneizzazione dovrà essere assegnata osservando le caratteristiche insediative in relazione alla già citata tabella del D.P.C.M. 14/11/1997 – ovvero considerando l'isolato come “atomo indivisibile” al quale assegnare una classe per le sue caratteristiche complessive.

Le aree appartenenti alla classe I non sono omogeneizzabili. Se esse costituiscono più del 70% dell'isolato esso sarà tutto di classe I.

### 3.4.Fase 4: inserimento delle fasce cuscinetto e delle fasce di pertinenza delle infrastrutture

Terminata la fase di omogeneizzazione della classificazione ed eliminate quindi le eventuali parcellizzazioni, occorre verificare l'eventuale presenza di contiguità tra aree con salti di più di una classe (ad esempio un'area appartenente alla classe II a lato di una appartenente alla classe IV). Qualora questa eventualità si verifichi presso aree non ancora utilizzate e/o edificate o soltanto parzialmente utilizzate, devono essere previste fasce cuscinetto dell'ampiezza di almeno 50m tali da poter compensare i salti di classe. Ad esempio occorre inserire una fascia di larghezza pari a 50m tra un'area appartenente alla classe II che si trovasse ad essere contigua ad una alla quale sia stata assegnata la classe IV. A tale fascia andrà assegnata la classe acustica intermedia III.

---

Tale processo di ultimazione della zonizzazione permette quindi di prevenire – presso quelle aree in cui le progettazioni urbanistiche del PRG devono ancora essere in tutto od in parte attuate – eventuali situazioni di criticità dal punto di vista dell'inquinamento acustico.

Il completamento della carta di zonizzazione viene concluso per mezzo dell'inserimento delle fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto stradale e ferroviario con riferimento ai decreti attuativi della L.447/95 ad esse corrispondenti.

---

IN OGNI CASO GLI AGGIORNAMENTI DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA NON DEVONO  
DETERMINARE NUOVI ACCOSTAMENTI CRITICI TRA CLASSI ACUSTICHE NON CONTIGUE.

---

---

## 4. Analisi acustica degli elementi di variazione previsti dalla variante al PRGC

Nel caso specifico del presente studio la variante urbanistica prevede specifiche modificazioni nella destinazione d'uso del territorio per numerose aree specifiche.

Ognuna delle aree di interesse viene qui di seguito brevemente descritta e, sulla base della vigente Zonizzazione Acustica, viene effettuata una valutazione di compatibilità delle previsioni. Ad ogni area è associata una tavola grafica allegata al presente documento in cui viene riportato un estratto del PRGC vigente e di quello in progetto unitamente alla zonizzazione acustica vigente e ad una proposta per la sua futura modificazione a seguito dell'approvazione della variante.

In questo modo è possibile evidenziare eventuali elementi di criticità (accostamenti critici tra classi acustiche non contigue) e prevedere eventuali modificazioni della zonizzazione al fine di evitare di crearne di nuovi.

### 4.1. Area Tc01 di PRGC in progetto

Area a connotazione commerciale con presenze di attività vivaistiche. Confina a Nord con il territorio di Pianezza. È obiettivo della variante al PRGC la riorganizzazione dell'area e l'ampliamento delle superfici commerciali.

L'area è attualmente classificata come appartenente alla classe III di destinazione d'uso del territorio.

Il progetto di variante, con l'obiettivo di ampliamento delle superfici commerciali, può portare ad una assegnazione della classe acustica IV al territorio interessato. Esso, tuttavia, è inframmezzato da lotti residenziali dell'area Bt07 e, pertanto, al fine di mantenere un equilibrio tra le zone residenziali e quelle di intensa attività umana, si propone per il futuro aggiornamento della classificazione acustica l'assegnazione della classe acustica IV al territorio ad est delle aree residenziali come da tavola grafica Tav.01 allegata. Poiché alle aree residenziali in fase 2 del processo di zonizzazione acustica viene assegnata la classe II ed all'area circostante la classe IV, la restante parte di territorio viene omogeneizzata alla classe III.

Le modificazioni della zonizzazione acustica così prefigurate non portano alla determinazione di nuovi accostamenti critici tra classi non contigue e, pertanto, è possibile esprimere un giudizio di compatibilità con la zonizzazione vigente.

Si faccia riferimento alla Tav.01 allegata alla presente relazione.

## 4.2.Area Ct03 di PRGC in progetto

L'insieme delle aree denominate Ct<sub>nn</sub> corrisponde ad aree inedificate residuali la cui edificazione ha l'obiettivo di conferire assetto compiuto alle aree urbane. Le destinazioni d'uso ammesse sono quelle di tipo residenziale e di piccolo commercio di vicinato. La descrizione della destinazione d'uso come sopra riportata rimanda direttamente all'assegnazione a tali aree della classe acustica II: aree prevalentemente residenziali.

Si propone pertanto che, in sede di futuro aggiornamento della classificazione acustica a seguito dell'approvazione della variante al PRGC si attribuisca la classe acustica II alle aree che saranno effettivamente dedicate alle abitazioni residenziali in questo comparto.

Le modificazioni della zonizzazione acustica così prefigurate non portano alla determinazione di nuovi accostamenti critici tra classi non contigue e, pertanto, è possibile esprimere un giudizio di compatibilità con la zonizzazione vigente.

Si faccia riferimento alla Tav.02 allegata alla presente relazione.

## 4.3.Area Ct04 di PRGC in progetto

L'insieme delle aree denominate Ct<sub>nn</sub> corrisponde ad aree inedificate residuali la cui edificazione ha l'obiettivo di conferire assetto compiuto alle aree urbane. Le destinazioni d'uso ammesse sono quelle di tipo residenziale e di piccolo commercio di vicinato. La descrizione della destinazione d'uso come sopra riportata rimanda direttamente all'assegnazione a tali aree della classe acustica II: aree prevalentemente residenziali.

Nel caso dell'area Ct04 la vigente zonizzazione acustica assegna già al territorio di interesse la classe II (aree prevalentemente residenziali).

Non si propongono pertanto modificazioni del Piano di Classificazione Acustica per questa specifica area a seguito dell'approvazione della nuova variante al PRGC.

Si faccia riferimento alla Tav.03 allegata alla presente relazione.

## 4.4.Area Ct02 di PRGC in progetto

L'insieme delle aree denominate Ct<sub>nn</sub> corrisponde ad aree inedificate residuali la cui edificazione ha l'obiettivo di conferire assetto compiuto alle aree urbane. Le destinazioni d'uso ammesse sono quelle di tipo residenziale e di piccolo commercio di vicinato. La descrizione della destinazione d'uso come

---

sopra riportata rimanda direttamente all'assegnazione a tali aree della classe acustica II: aree prevalentemente residenziali.

Si propone pertanto che, in sede di futuro aggiornamento della classificazione acustica a seguito dell'approvazione della variante al PRGC si attribuisca la classe acustica II alle aree che saranno effettivamente dedicate alle abitazioni residenziali.

Le modificazioni della zonizzazione acustica così prefigurate non portano alla determinazione di nuovi accostamenti critici tra classi non contigue e, pertanto, è possibile esprimere un giudizio di compatibilità con la zonizzazione vigente.

Si faccia riferimento alla Tav.04 allegata alla presente relazione.

#### **4.5.Area Ct01 di PRGC in progetto**

L'insieme delle aree denominate Ct<sub>nn</sub> corrisponde ad aree inedificate residuali la cui edificazione ha l'obiettivo di conferire assetto compiuto alle aree urbane. Le destinazioni d'uso ammesse sono quelle di tipo residenziale e di piccolo commercio di vicinato. La descrizione della destinazione d'uso come sopra riportata rimanda direttamente all'assegnazione a tali aree della classe acustica II: aree prevalentemente residenziali.

Nello specifico all'area di interesse la zonizzazione acustica vigente assegna la classe III. Poiché i dintorni risultano essere tutti classificati come appartenenti alla classe II ed anche la prevista nuova destinazione d'uso corrisponde alla classe II, si propone che, in sede di futuro aggiornamento della classificazione acustica a seguito dell'approvazione della variante al PRGC, si provveda ad assegnare tale classe all'intera area.

Le modificazioni della zonizzazione acustica così prefigurate non portano alla determinazione di nuovi accostamenti critici tra classi non contigue e, pertanto, è possibile esprimere un giudizio di compatibilità con la zonizzazione vigente.

Si faccia riferimento alla Tav.05 allegata alla presente relazione.

#### **4.6.Area Tc03 e Bt08 di PRGC in progetto**

Si tratta di due aree contigue aventi una caratteristiche terziario-commerciali con presenza di attività artigianali (Tc03) e l'altra destinazione d'uso residenziale.

Il progetto di variante non prevede una modificazione delle destinazioni d'uso delle aree e, pertanto, si propone che, in sede di futuro aggiornamento della classificazione acustica a seguito dell'approvazione della variante al PRGC, si provveda a mantenere inalterata l'attuale classificazione.

Si faccia riferimento alla Tav.06 allegata alla presente relazione.

#### **4.7.Area Pt01 di PRGC in progetto**

L'area Pt01 è situata in vicinanza del confine con il Comune di Rivoli. Si tratta di un'area a destinazione d'uso produttivo all'interno della quale si trovano ampie superfici ancora libere. Il progetto di variante prevede che per queste superfici si escluda la possibilità di nuovi insediamenti e che esse permangano pertanto libere come nello scenario attuale.

A tali aree corrisponde la classe acustica III (aree di tipo misto) giacché esse hanno connotazione principalmente agricola così come è per l'adiacente territorio comunale di Rivoli. La vicinanza con l'area produttiva determina quindi la necessità di inserire fasce cuscinetto tra la classe VI (aree esclusivamente industriali) e la classe III.

Si propone pertanto che, in sede di futuro aggiornamento della classificazione acustica a seguito dell'approvazione della variante al PRGC, si provveda ad utilizzare queste aree libere per la definizione di fasce cuscinetto di classe acustica V e classe acustica IV tra la classe VI e la vicina classe III (Comune di Rivoli).

La proposta porta ad una parziale risoluzione dell'accostamento critico oggi presente tra i due territori comunali confinanti senza l'introduzione di nuovi accostamenti critici tra classi non contigue. In tal senso, pertanto, è possibile esprimere un giudizio di compatibilità con la zonizzazione vigente.

Si faccia riferimento alla Tav.07 allegata alla presente relazione.

#### **4.8.Area Pt03 di PRGC in progetto**

Si tratta di un'area produttiva a destinazione d'uso esclusivamente industriale per la quale il progetto di variante non prevede una significativa modificazione delle destinazioni d'uso delle aree. Pertanto, si propone che, in sede di futuro aggiornamento della classificazione acustica a seguito dell'approvazione della variante al PRGC, si provveda a mantenere inalterata l'attuale classificazione.

Si faccia riferimento alla Tav.08 allegata alla presente relazione.

---

## 4.9. Area Tc04 di PRGC in progetto

Si tratta di un'area a destinazione d'uso terziario commerciale che si sviluppa pressoché in maniera lineare lungo la via Susa e che ospita differenti attività artigianali, commerciali, vivaistiche ed una stazione di rifornimento carburanti.

La destinazione d'uso di tipo terziario commerciale corrisponde alla classe acustica IV (aree di intensa attività umana). Si propone quindi che, in sede di futuro aggiornamento della classificazione acustica a seguito dell'approvazione della variante al PRGC, si provveda ad assegnare tale classe all'intera area. Su di essa si manterrà poi la fascia cuscinetto di classe V già oggi presente a causa della vicina area produttiva.

La previsione di modificazione della zonizzazione acustica attenua in parte l'accostamento critico oggi presente tra l'area industriale a nord della Tc04 e la vicina classe III. Questo aspetto e l'assenza di nuovi accostamenti critici consentono di esprimere un giudizio di compatibilità con la zonizzazione vigente.

Si faccia riferimento alla Tav.09 allegata alla presente relazione.

## 4.10. Aree rurali

La relazione descrittiva del progetto della nuova variante al PRGC per le aree rurali indica tra gli obiettivi quelli di:

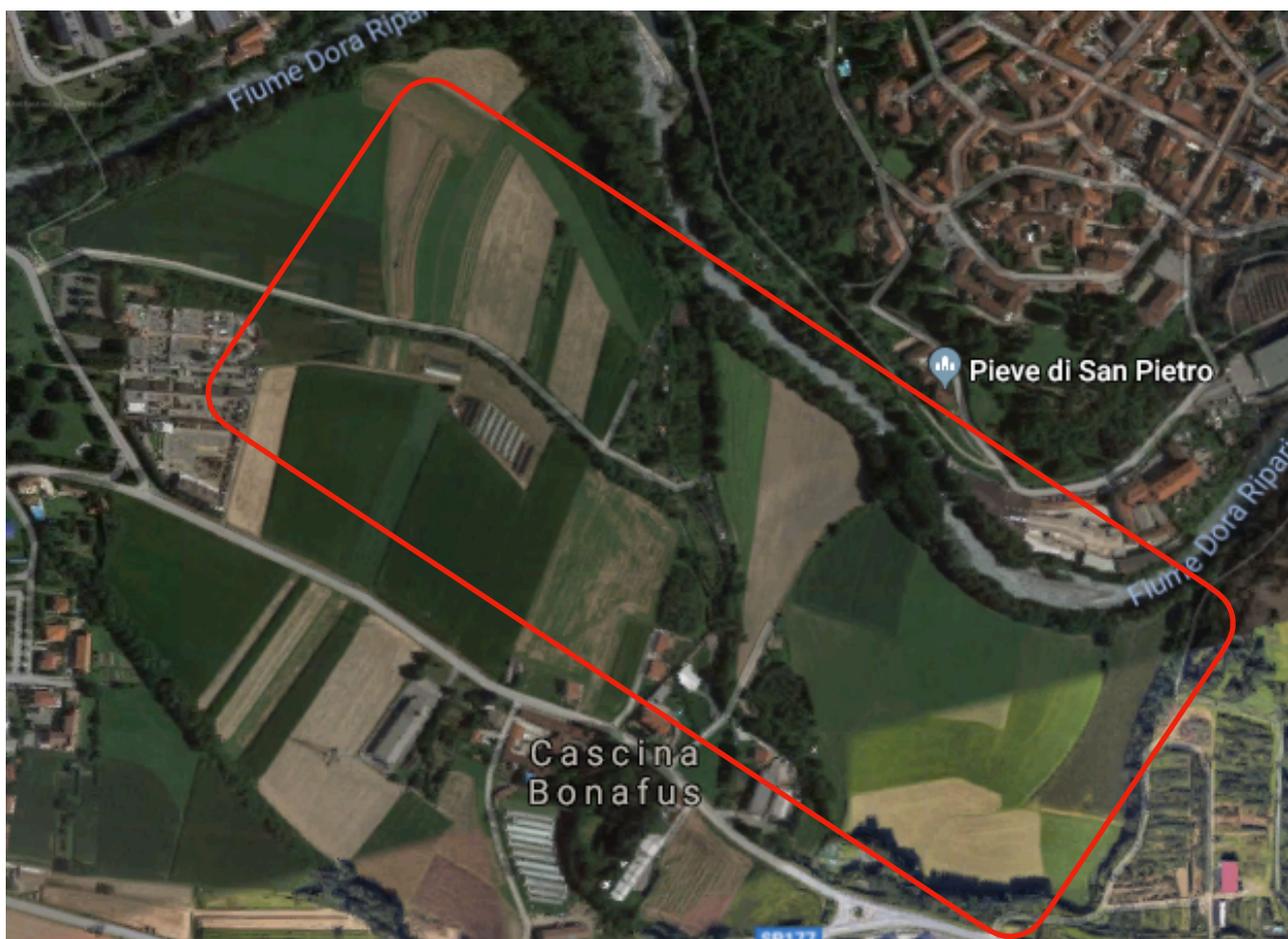
*“- individuare le aree agricole che, per la morfologia del territorio ed i caratteri dell’ambiente naturale, rivestono interesse ambientale e paesaggistico al fine di definire una normativa adeguata per garantire la loro salvaguardia e valorizzazione (es. aree limitrofe al corso della Dora Riparia, ma non solo);”*

*- individuare i territori agricoli vocati allo sviluppo dell’agricoltura nei quali gli interventi, nel rispetto dei caratteri ambientali e paesaggistici che li connotano, debbono essere esclusivamente finalizzati allo sviluppo dell’agricoltura e delle attività ad essa connesse;”*

Visti gli obiettivi indicati e considerati lo stato dei luoghi e l’effettiva destinazione d’uso delle aree che si affacciano verso il corso del fiume Dora che risultano essere a grandissima prevalenza agricola ed attivamente coltivate così come anche osservabile dalle immagini satellitari qui di seguito riportate si propone di modificare l’attuale classificazione acustica (Classe I - aree particolarmente protette) verso la classe III (aree di tipo misto) in cui più propriamente possono essere collocate le zone agricole.



### ***I. Vista satellitare delle aree lungo il corso della Dora ad Ovest del centro urbano***



## **II. Vista satellitare delle aree lungo il corso della Dora ad Est del centro urbano**

L'attuale classificazione acustica, infatti, per mezzo dell'assegnazione della classe acustica I "aree particolarmente protette" indica implicitamente che tali zone sono da considerarsi tali per cui la quiete "rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione" come da definizione della classe acustica I stessa. Questo appare in contrasto con l'effettiva destinazione d'uso dei luoghi che vede la presenza di amplissime aree in cui l'attività agricola è condotta con impiego di macchine operatrici - aree per le quali è propria la classe acustica III così come proposto in questa sede. La definizione di classe acustica III (aree di tipo misto) comprende infatti le "aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici".

Le modificazioni della zonizzazione acustica così prefigurate non portano alla determinazione di nuovi accostamenti critici tra classi non contigue ma, al contrario, portano ad una attenuazione / risoluzione di accostamenti critici preesistenti. Per questo motivo, pertanto, è possibile esprimere un giudizio di compatibilità con la zonizzazione acustica vigente.

Si faccia riferimento alle tav. 10 e 11 allegate alla presente relazione.

## 5. Sintesi e conclusioni

A seguito dell'analisi delle indicazioni progettuali relative alla variante strutturale al PRGC del Comune di Alpignano è stata condotta un'analisi comparativa tra la zonizzazione acustica vigente e le previsioni di Piano. L'analisi ha consentito di evidenziare come presso alcune aree di interesse per la variante in progetto la classificazione acustica attuale ben corrisponda alle previste destinazioni d'uso mentre presso altre aree essa potrà subire modificazioni a seguito dell'approvazione della variante urbanistica.

Per le aree in cui è prevista una possibile modificazione della classificazione acustica è stata prodotta una proposta cartografica di possibile variazione della zonizzazione e si è verificato per ognuna di esse che non vengano determinati nuovi accostamenti critici tra classi acustiche non contigue.

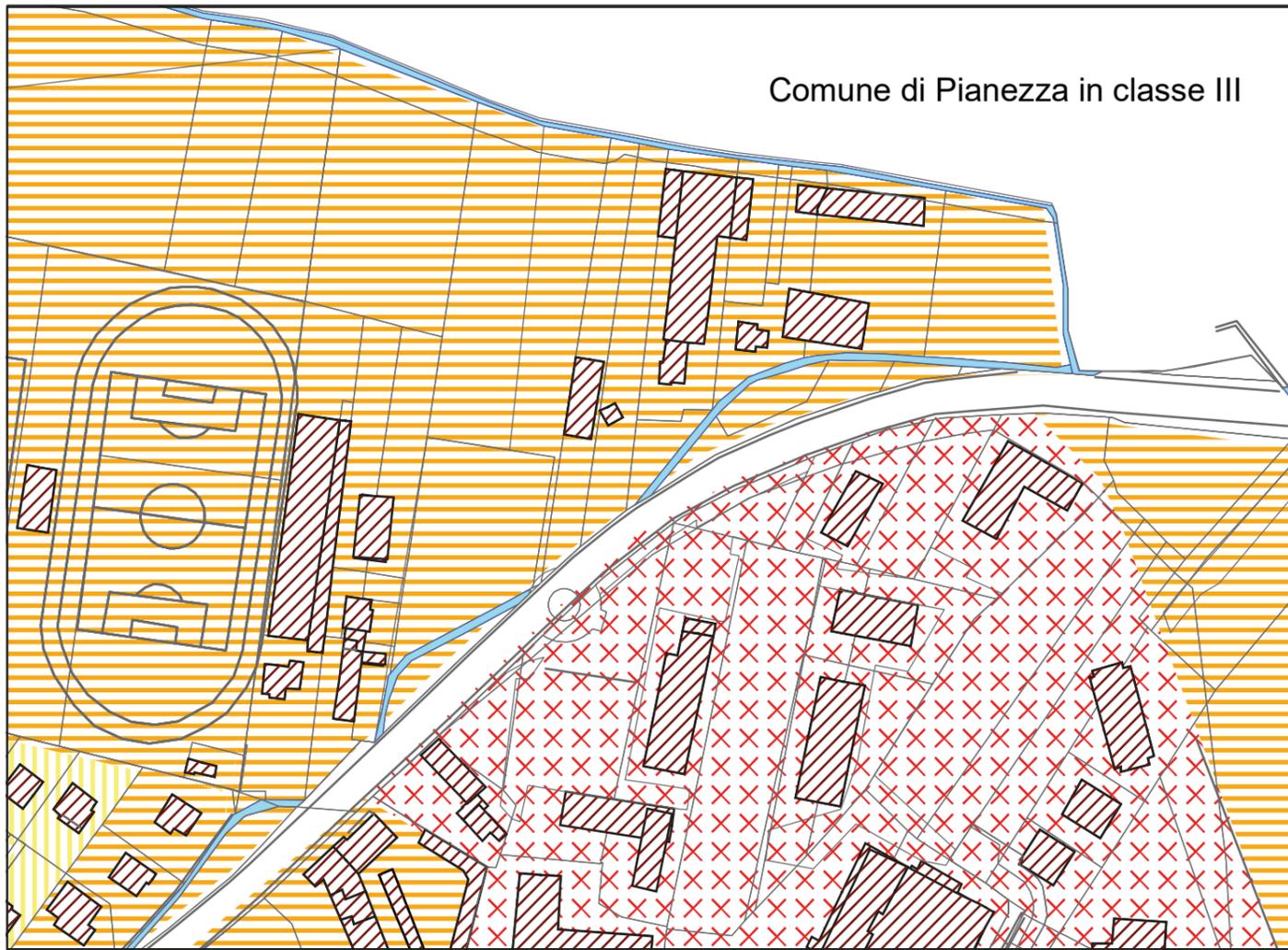
Queste proposte cartografiche, se approvate dal Consiglio Comunale, saranno approfondite nel dettaglio e potranno essere oggetto di ottimizzazione in sede di futuro aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica - a seguito dell'approvazione della variante al P.R.G.C.

Torino, venerdì 2 novembre 2018



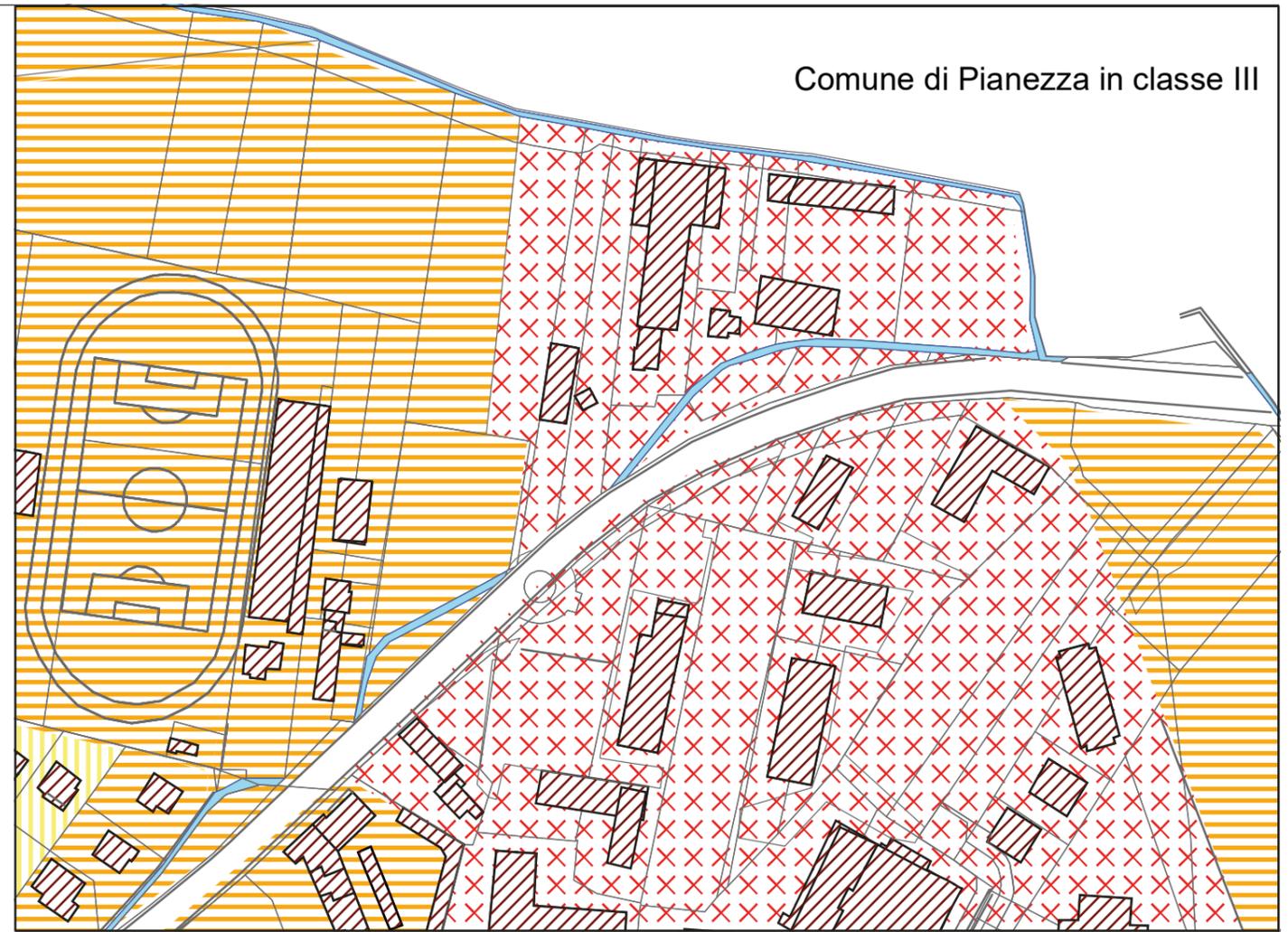
Ing. Marco Gamarra.

Comune di Pianezza in classe III

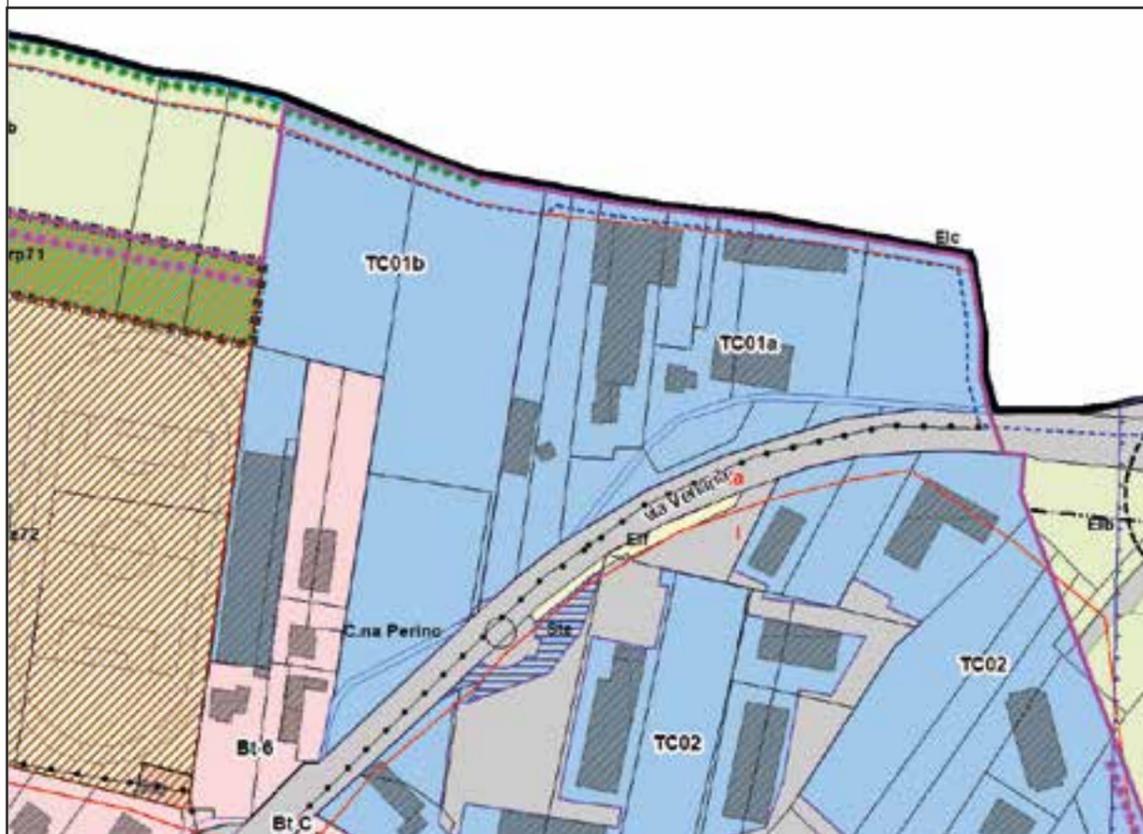


Estratto di zonizzazione acustica vigente

Comune di Pianezza in classe III



Estratto di zonizzazione acustica proposta



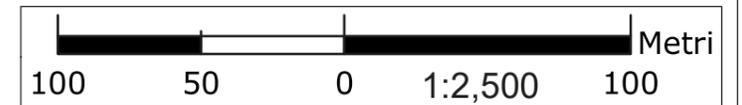
Estratto cartografico da PRGC di progetto



Richiamo del P.R.G.C. vigente

**Legenda**

-  Classe I
-  Classe II
-  Classe III
-  Classe IV
-  Classe V
-  Classe VI



**Studio MRG**  
 di Gamarra ing. Marco  
 Via Borgaro 105, - 10149 Torino

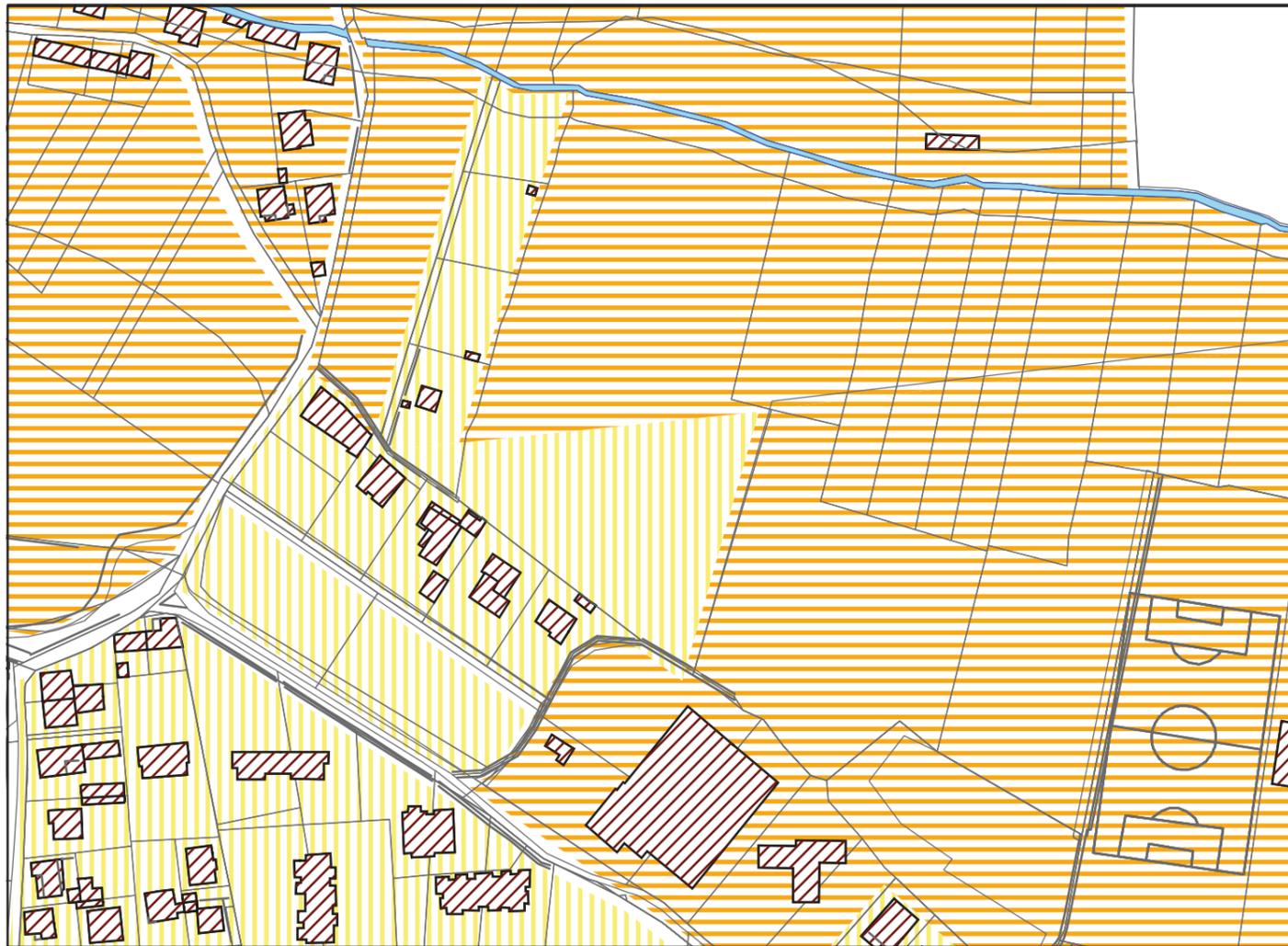
Tel. +39-011.569.28.63  
 Fax +39-011.569.27.31  
 E-mail studio@studiomrg.it  
 http://www.studiomrg.it

0	Nov. 2018	PRIMA EMISSIONE	GAMARRA	GAMARRA
REV.	DATE	DESCRIZIONE	TEC. INC.	PROJ.

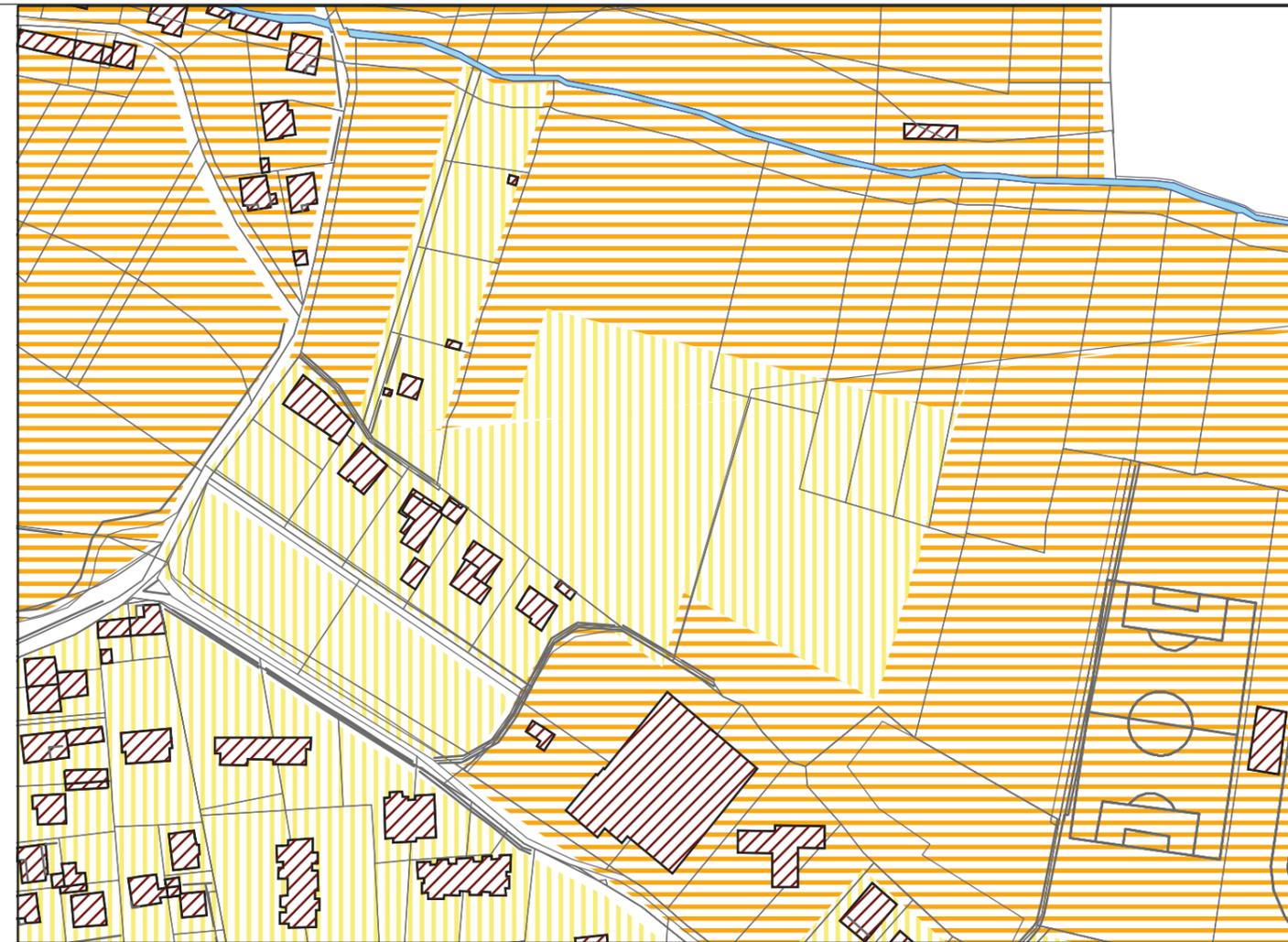
COMUNE DI ALPIGNANO  
 VARIANTE STRUTTURALE N.1  
 PROGETTO PRELIMINARE - AREE TC01a,TC01b, Bt07

TAV. 01	SCALA 1:2,500	COMM. 1384
---------	---------------	------------

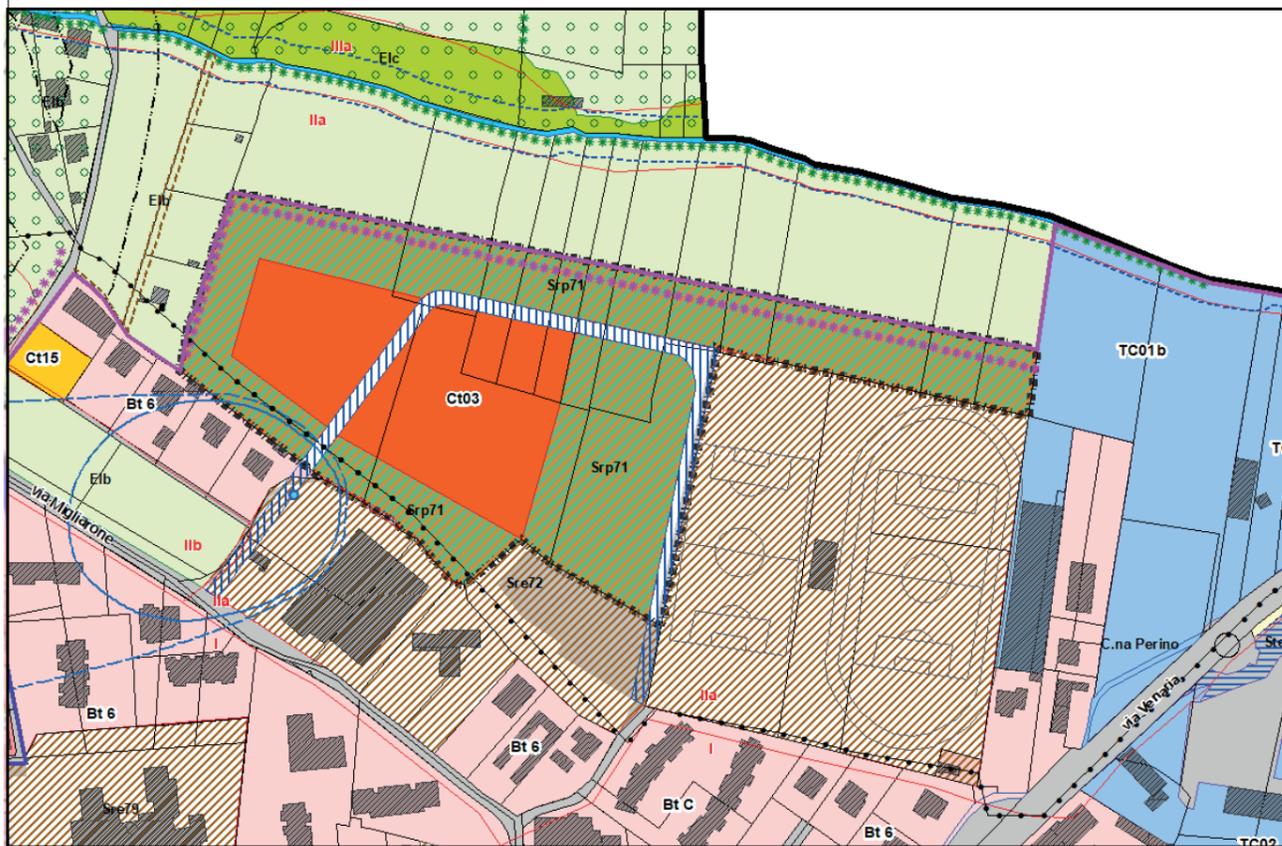
IL PRESENTE DISEGNO NON PUO' ESSERE DIVULGATO, TRASMESSO A TERZI O MODIFICATO SENZA L'ESPRESSA AUTORIZZAZIONE DELLO STUDIO MRG. This document in the property of STUDIO MRG. Any unauthorised attempt to reproduce it, in any form, is strictly prohibited



Estratto di zonizzazione acustica vigente



Estratto di zonizzazione acustica proposta



Estratto cartografico da PRGC di progetto



Richiamo del P.R.G.C. vigente

**Legenda**

- Classe I
- Classe IV
- Classe II
- Classe V
- Classe III
- Classe VI



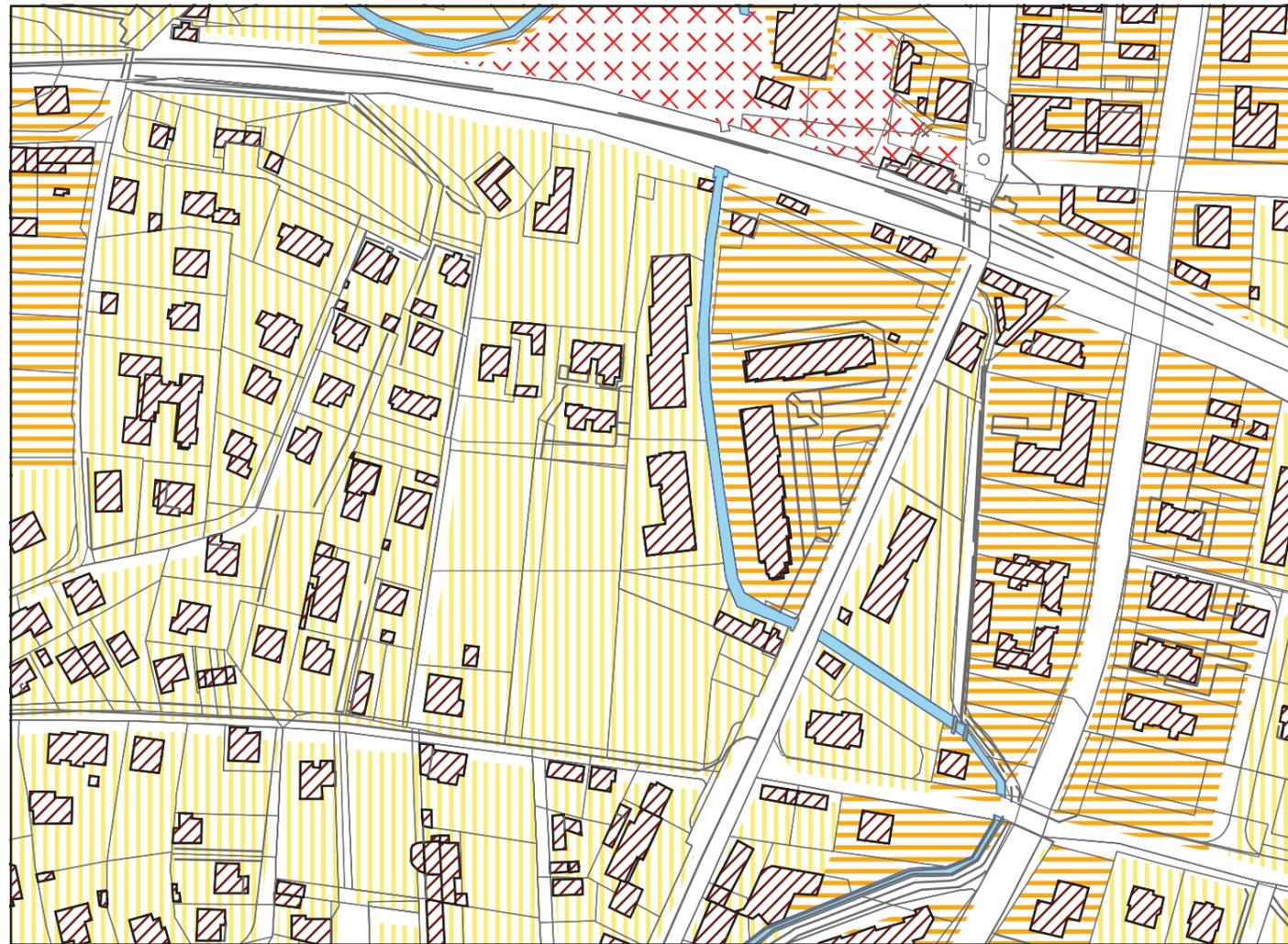
**Studio MRG**  
 di Gamarra ing. Marco  
 Via Borgaro 105, - 10149 Torino  
 Tel. +39-011.569.28.63  
 Fax +39-011.569.27.31  
 E-mail [studio@studiomrg.it](mailto:studio@studiomrg.it)  
<http://www.studiomrg.it>

REV.	DATE	DESCRIZIONE	TEC. INC.	PROJ.
0	Nov. 2018	PRIMA EMISSIONE	GAMARRA	GAMARRA

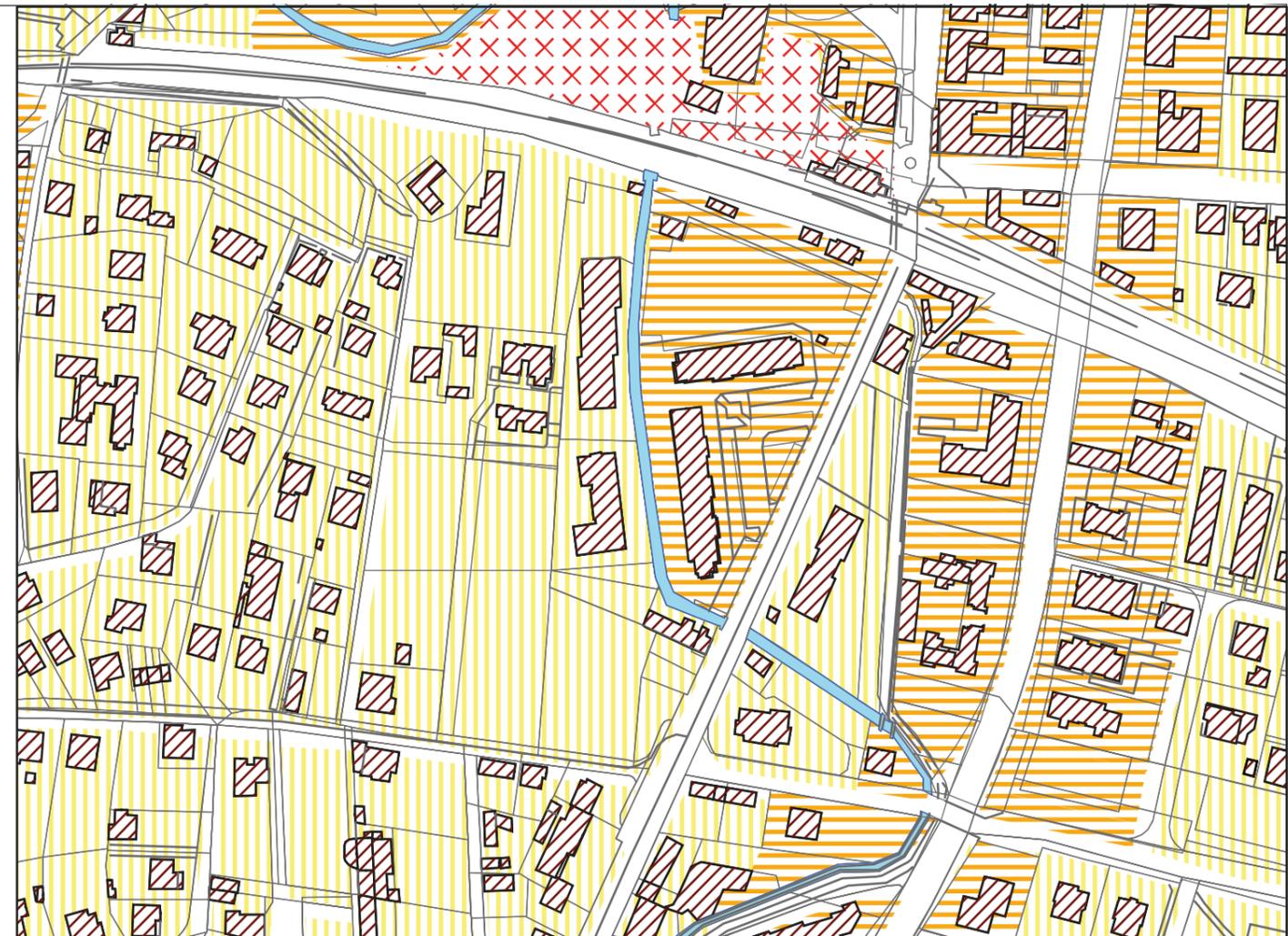
**COMUNE DI ALPIGNANO  
 VARIANTE STRUTTURALE N.1  
 PROGETTO PRELIMINARE - AREA CT03**

TAV. 02	SCALA 1:2,500	COMM. 1384
---------	---------------	------------

IL PRESENTE DISEGNO NON PUO' ESSERE DIVULGATO, TRASMESSO A TERZI O MODIFICATO SENZA L'ESPRESSA AUTORIZZAZIONE DELLO STUDIO MRG.  
 This document in the property of STUDIO MRG. Any unauthorised attempt to reproduce it, in any form, is strictly prohibited



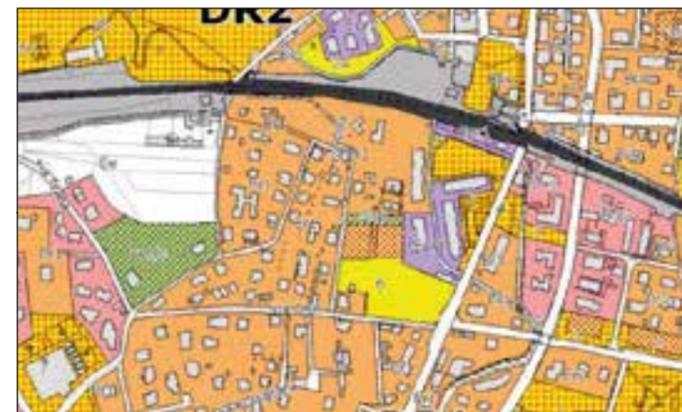
Estratto di zonizzazione acustica vigente



Estratto di zonizzazione acustica proposta



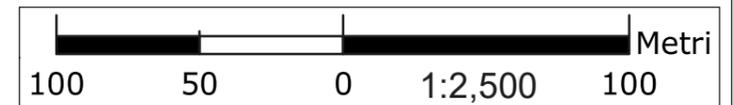
Estratto cartografico da PRGC di progetto



Richiamo del P.R.G.C. vigente

### Legenda

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe VI



**Studio MRG**  
 di Gamarra ing. Marco  
 Via Borgaro 105, - 10149 Torino

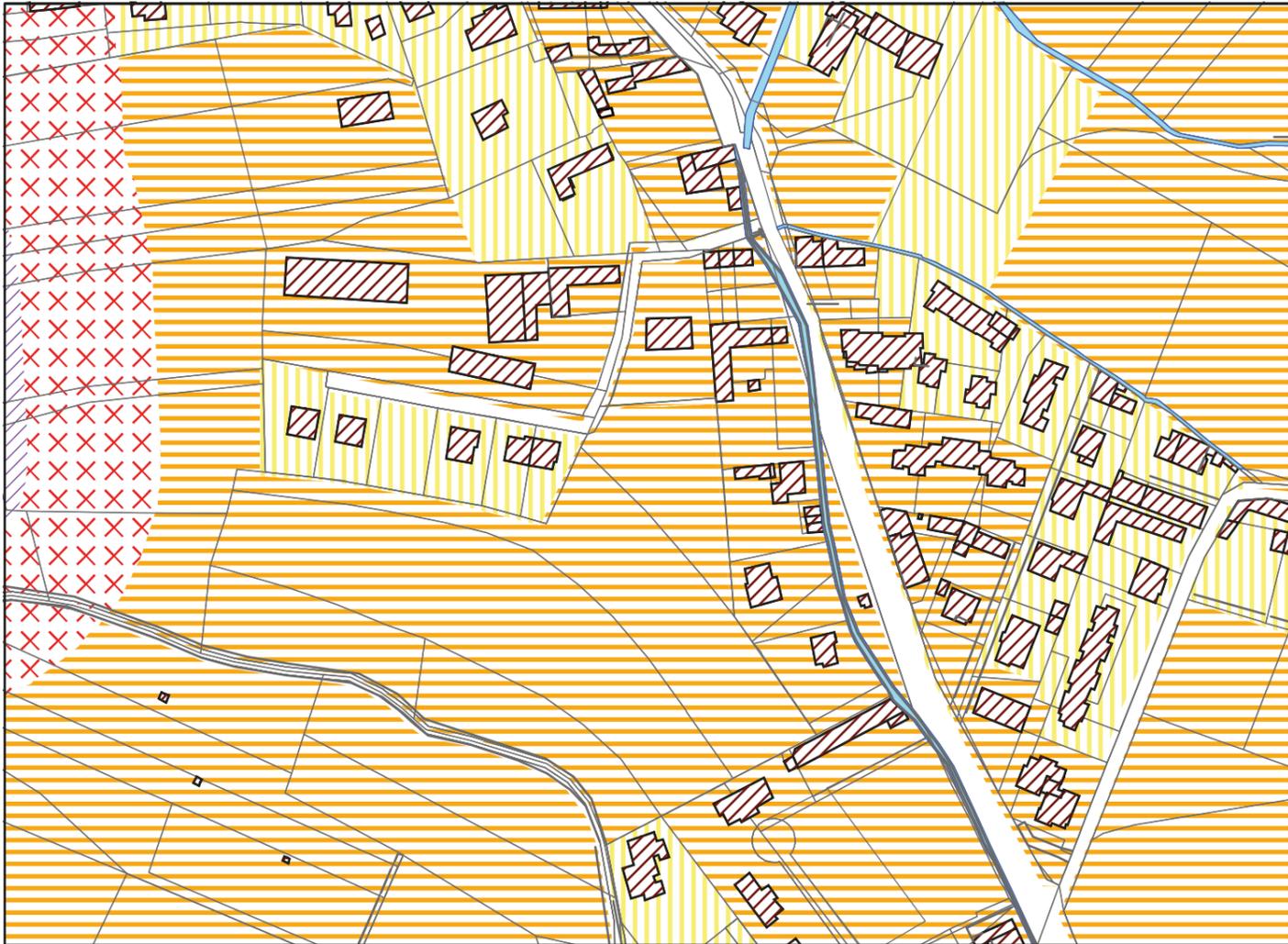
Tel. +39-011.569.28.63  
 Fax +39-011.569.27.31  
 E-mail studio@studiomrg.it  
 http://www.studiomrg.it

0	Nov. 2018	PRIMA EMISSIONE	GAMARRA	GAMARRA
REV.	DATE	DESCRIZIONE	TEC. INC.	PROJ.

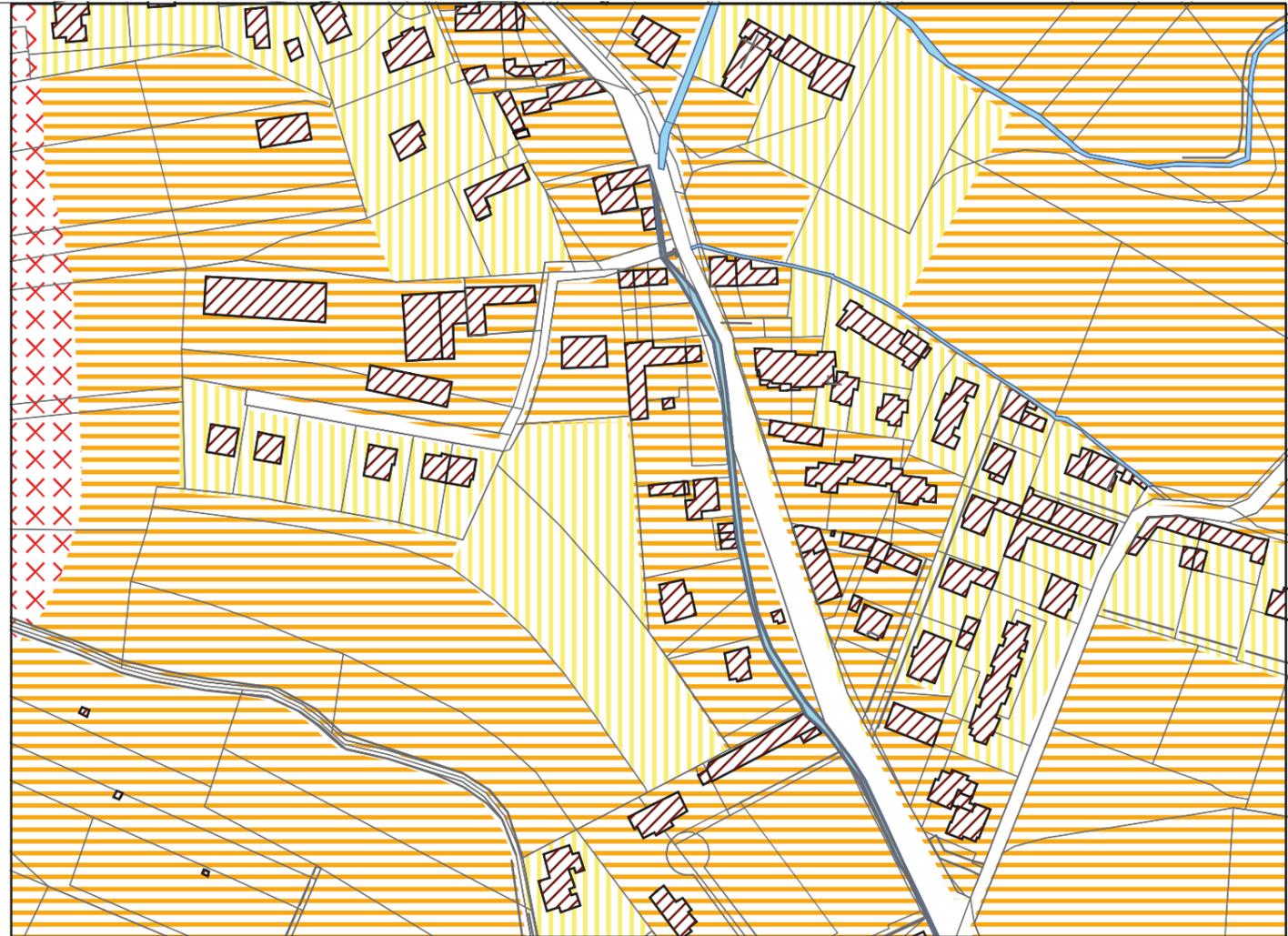
**COMUNE DI ALPIGNANO**  
**VARIANTE STRUTTURALE N.1**  
**PROGETTO PRELIMINARE - AREA CT04**

TAV. 03	SCALA 1:2,500	COMM. 1384
---------	---------------	------------

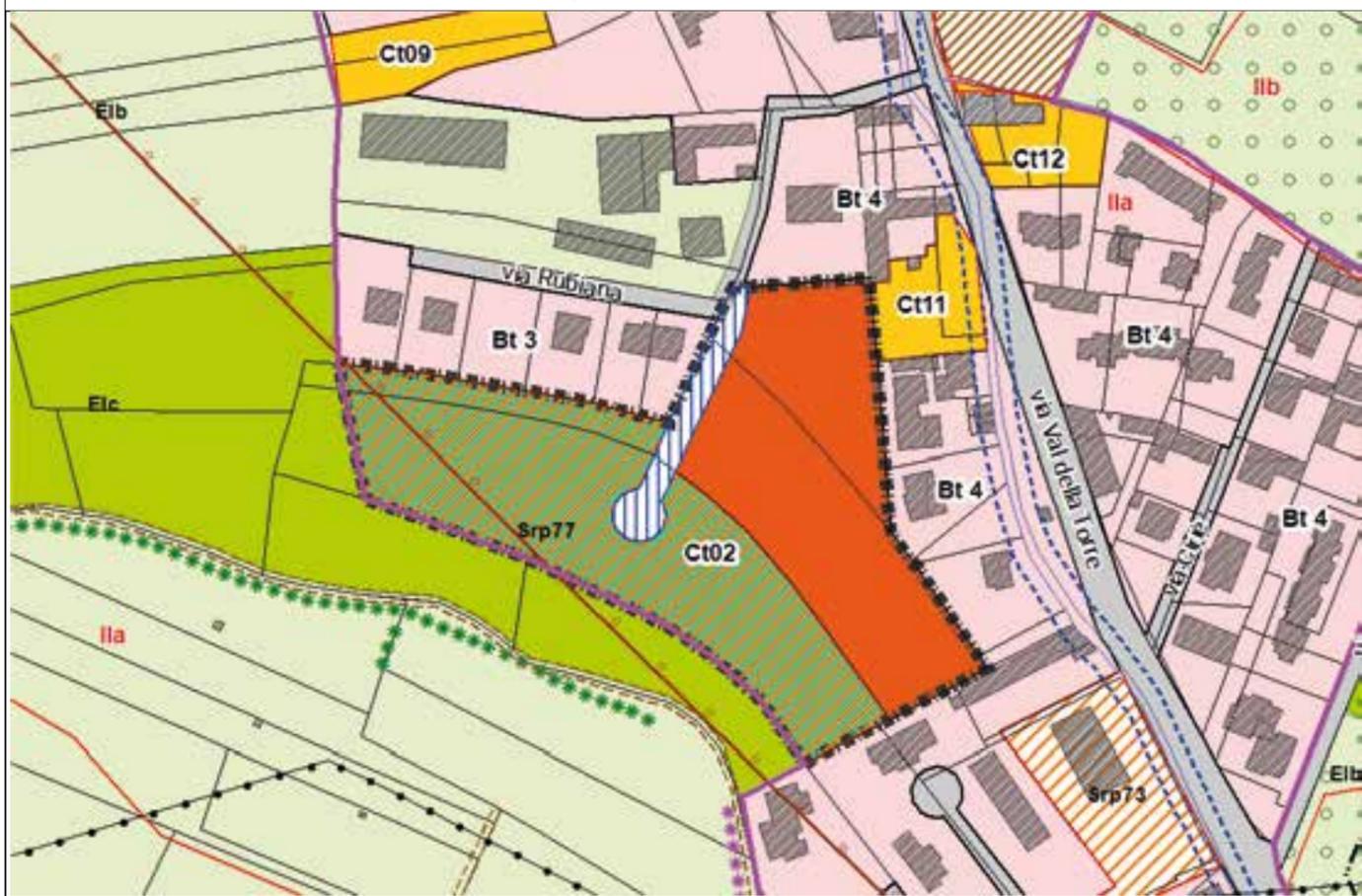
IL PRESENTE DISEGNO NON PUO' ESSERE DIVULGATO, TRASMESSO A TERZI O MODIFICATO SENZA L'ESPRESSA AUTORIZZAZIONE DELLO STUDIO MRG.  
 This document in the property of STUDIO MRG. Any unauthorised attempt to reproduce it, in any form, is strictly prohibited.



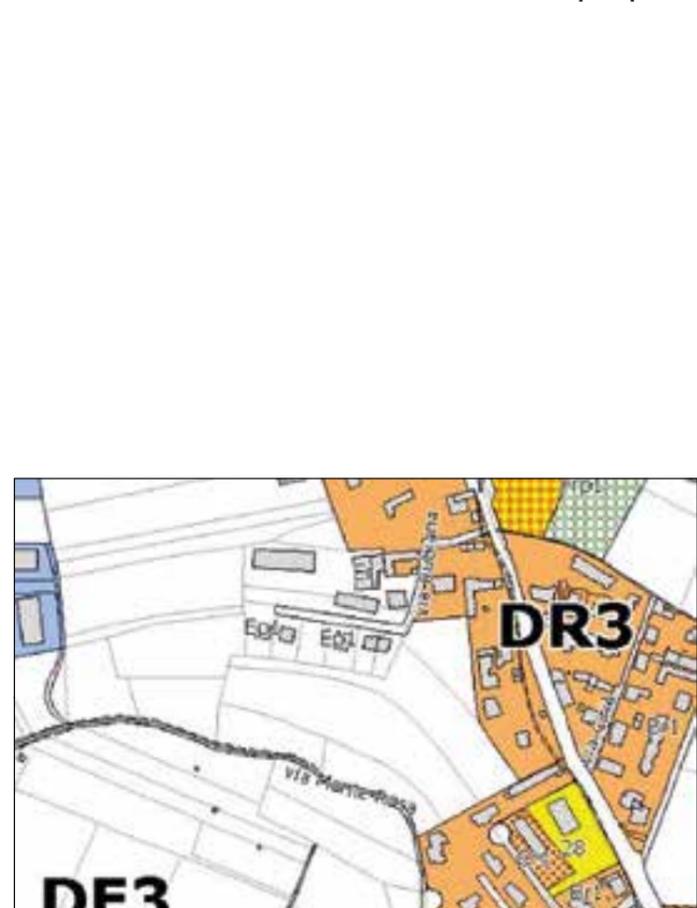
Estratto di zonizzazione acustica vigente



Estratto di zonizzazione acustica proposta



Estratto cartografico da PRGC di progetto



Richiamo del P.R.G.C. vigente

**Legenda**

- Classe I
- Classe IV
- Classe II
- Classe V
- Classe III
- Classe VI



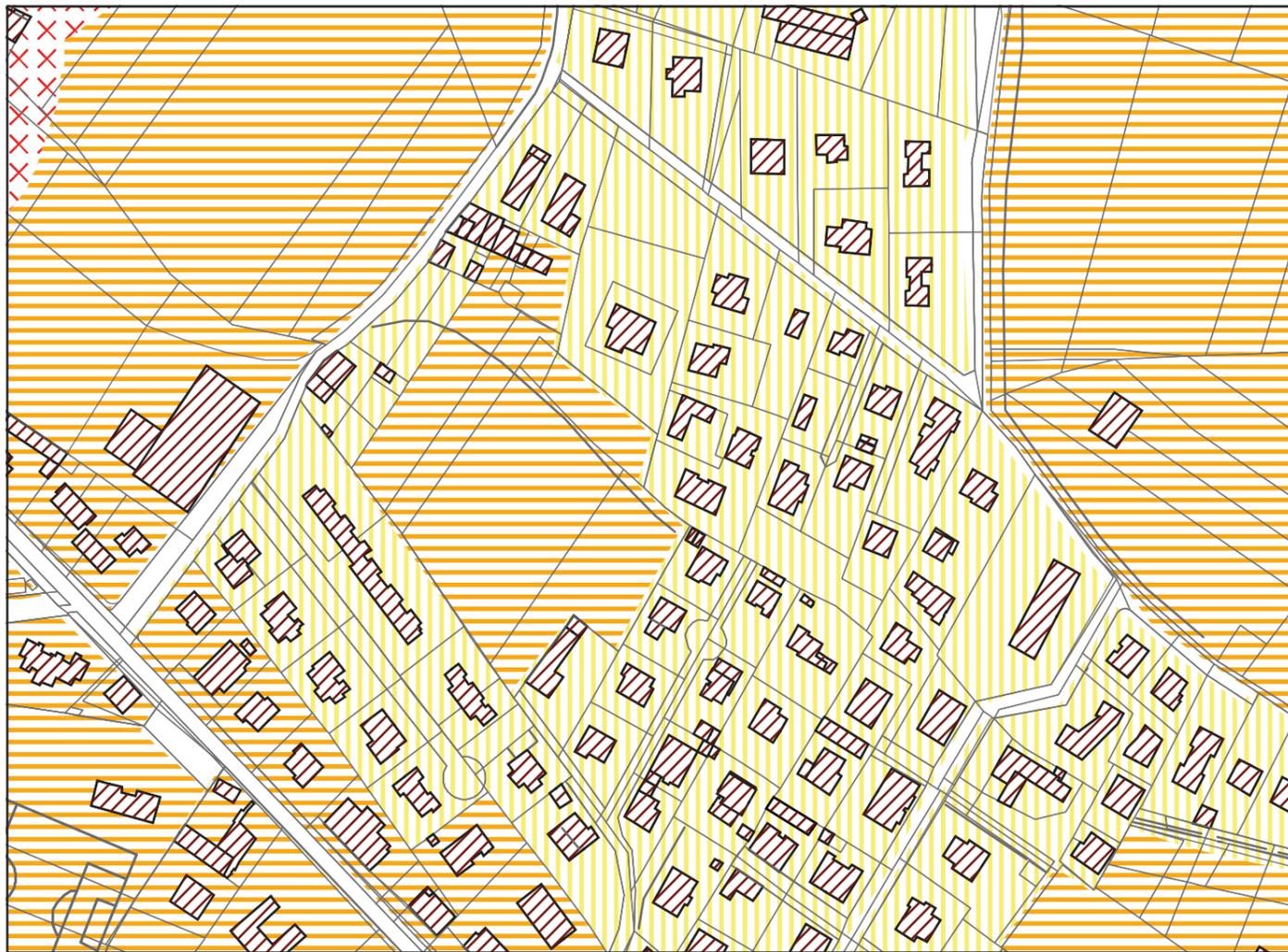
**Studio MRG**  
 di Gamarra ing. Marco  
 Via Borgaro 105, - 10149 Torino  
 Tel. +39-011.569.28.63  
 Fax +39-011.569.27.31  
 E-mail studio@studiomrg.it  
 http://www.studiomrg.it

0	Nov. 2018	PRIMA EMISSIONE	GAMARRA	GAMARRA
REV.	DATE	DESCRIZIONE	TEC. INC.	PROJ.

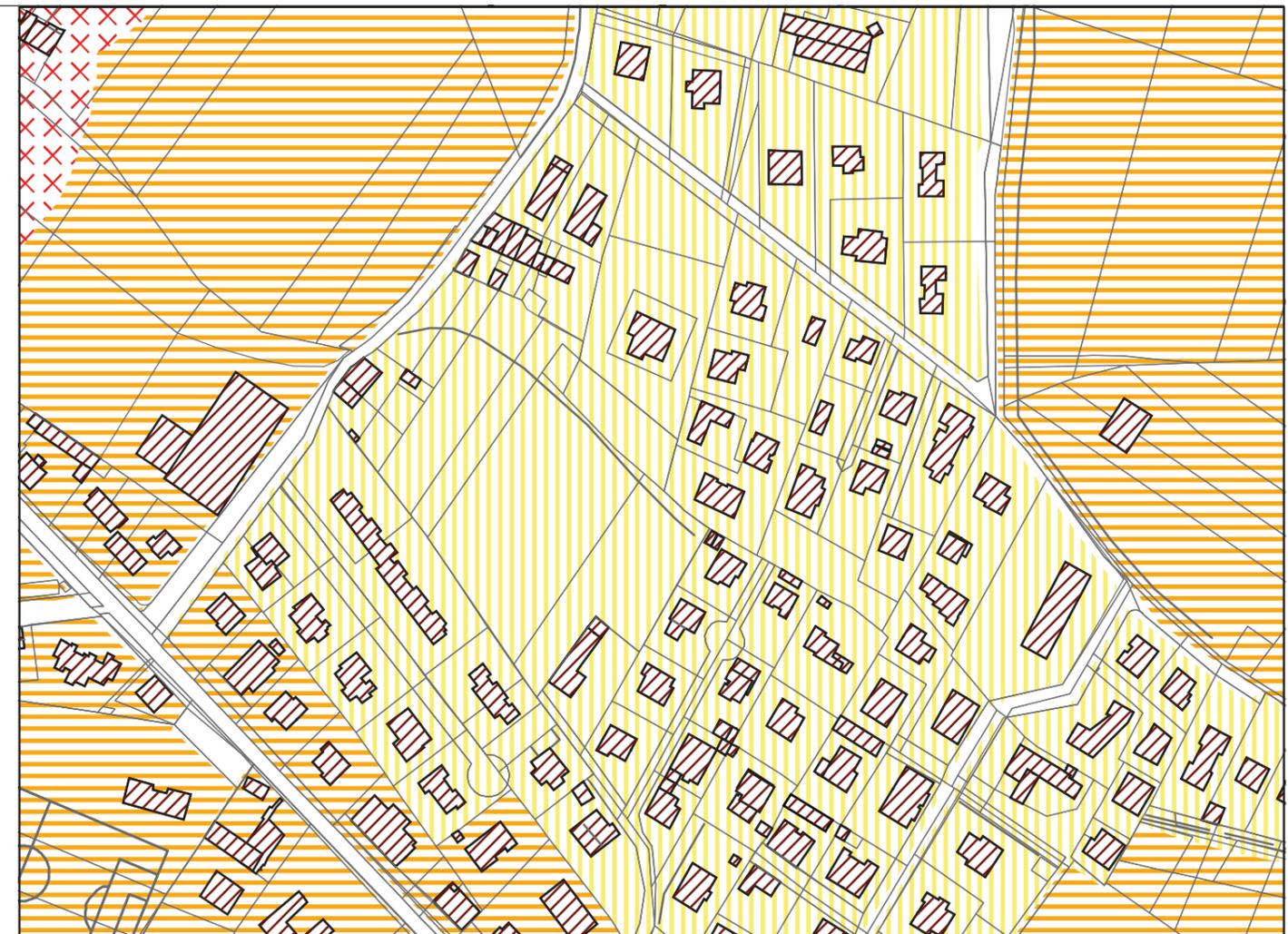
**COMUNE DI ALPIGNANO**  
**VARIANTE STRUTTURALE N.1**  
**PROGETTO PRELIMINARE - AREA CT02**

TAV. 04	SCALA 1:2,500	COMM. 1384
---------	---------------	------------

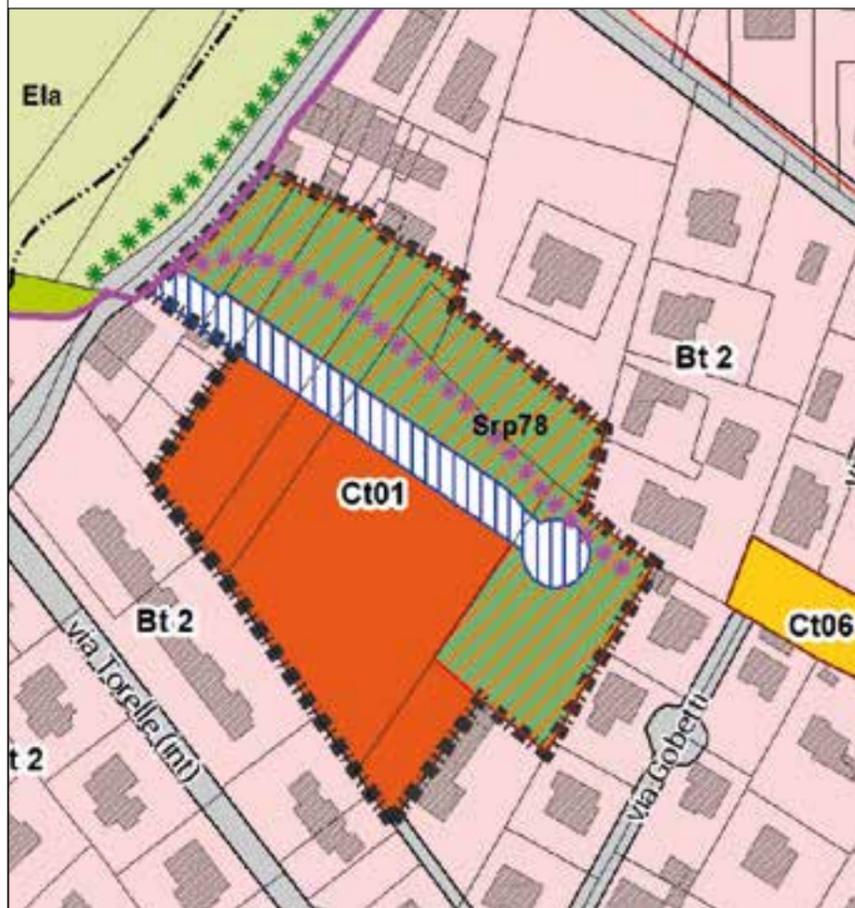
IL PRESENTE DISEGNO NON PUO' ESSERE DIVULGATO, TRASMESSO A TERZI O MODIFICATO SENZA L'ESPRESSA AUTORIZZAZIONE DELLO STUDIO MRG. This document in the property of STUDIO MRG. Any unauthorised attempt to reproduce it, in any form, is strictly prohibited



Estratto di zonizzazione acustica vigente



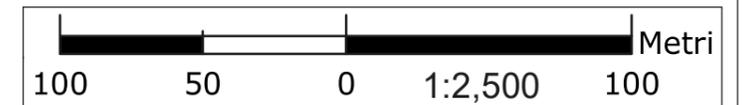
Estratto di zonizzazione acustica proposta



Estratto cartografico da PRGC di progetto

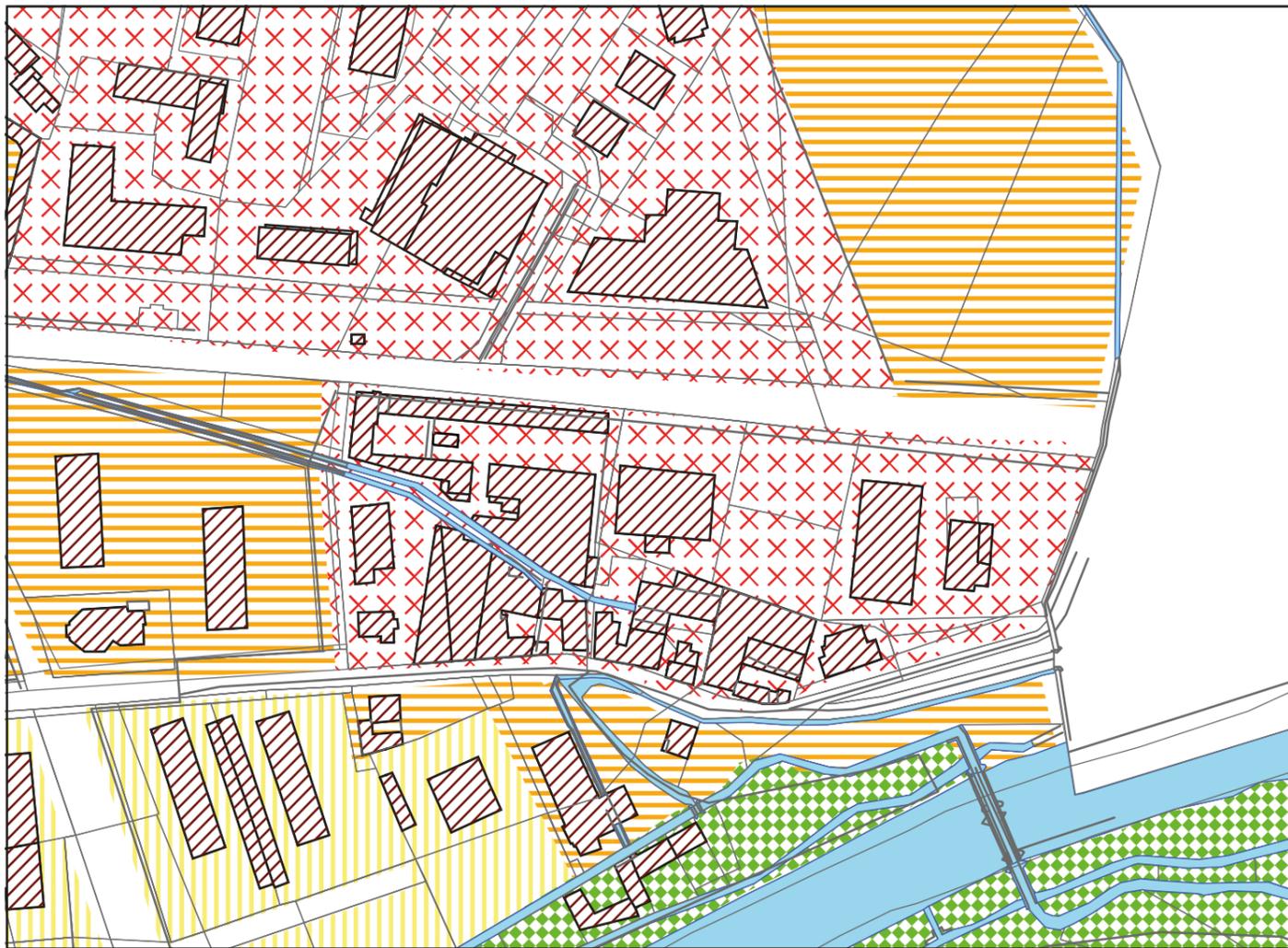
### Legenda

-  Classe I
-  Classe II
-  Classe III
-  Classe IV
-  Classe V
-  Classe VI

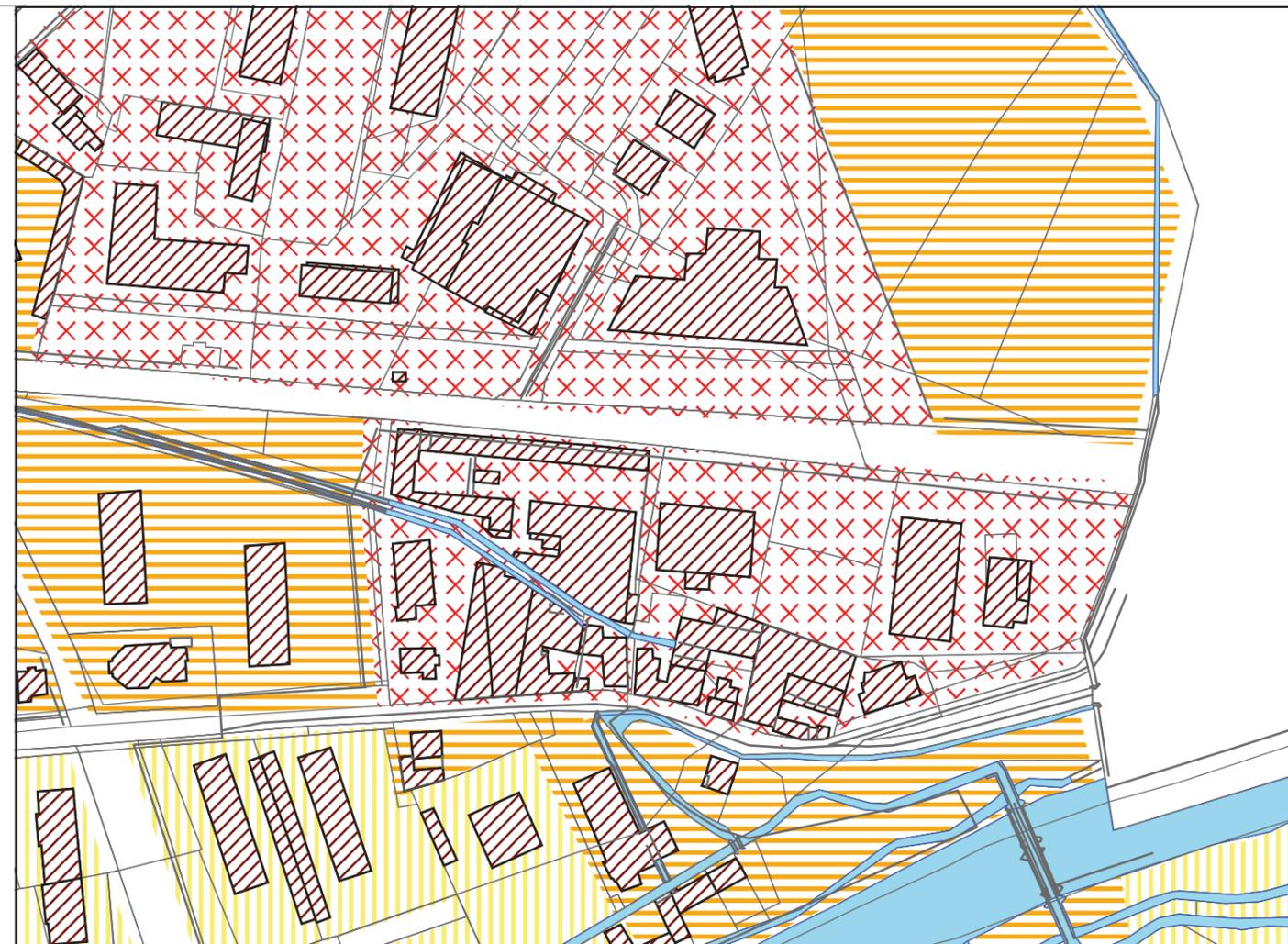


Richiamo del P.R.G.C. vigente

<b>Studio MRG</b>		Tel. +39-011.569.28.63	
di Gamarra ing. Marco		Fax +39-011.569.27.31	
Via Borgaro 105, - 10149 Torino		E-mail studio@studiomrg.it	
http://www.studiomrg.it			
0	Nov. 2018	PRIMA EMISSIONE	GAMARRA TEC. INC.
REV.	DATE	DESCRIZIONE	GAMARRA PROJ.
<b>COMUNE DI ALPIGNANO</b> <b>VARIANTE STRUTTURALE N.1</b> <b>PROGETTO PRELIMINARE - AREA CT01</b>			
TAV. 05	SCALA	1:2,500	COMM. 1384
IL PRESENTE DISEGNO NON PUO' ESSERE DIVULGATO, TRASMESSO A TERZI O MODIFICATO SENZA L'ESPRESSA AUTORIZZAZIONE DELLO STUDIO MRG. This document in the property of STUDIO MRG. Any unauthorised attempt to reproduce it, in any form, is strictly prohibited			



Estratto di zonizzazione acustica vigente

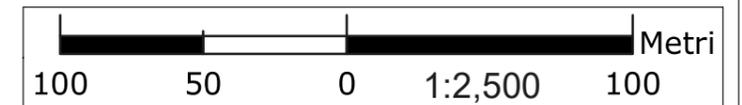


Estratto di zonizzazione acustica proposta



### Legenda

- Classe I
- Classe IV
- Classe II
- Classe V
- Classe III
- Classe VI



Estratto cartografico da PRGC di progetto

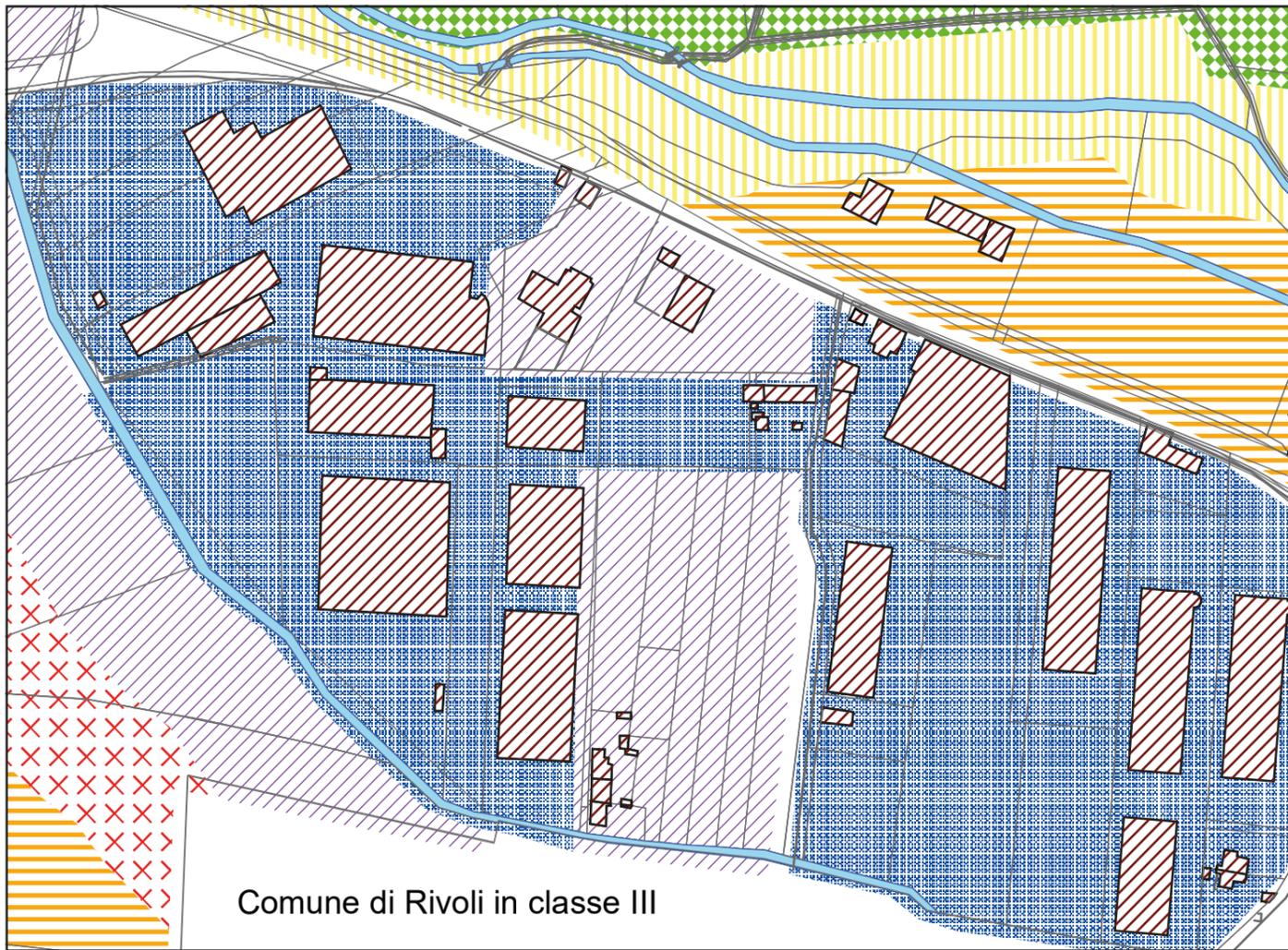


Richiamo del P.R.G.C. vigente

**Studio MRG**  
di Gamarra ing. Marco  
Via Borgaro 105, - 10149 Torino

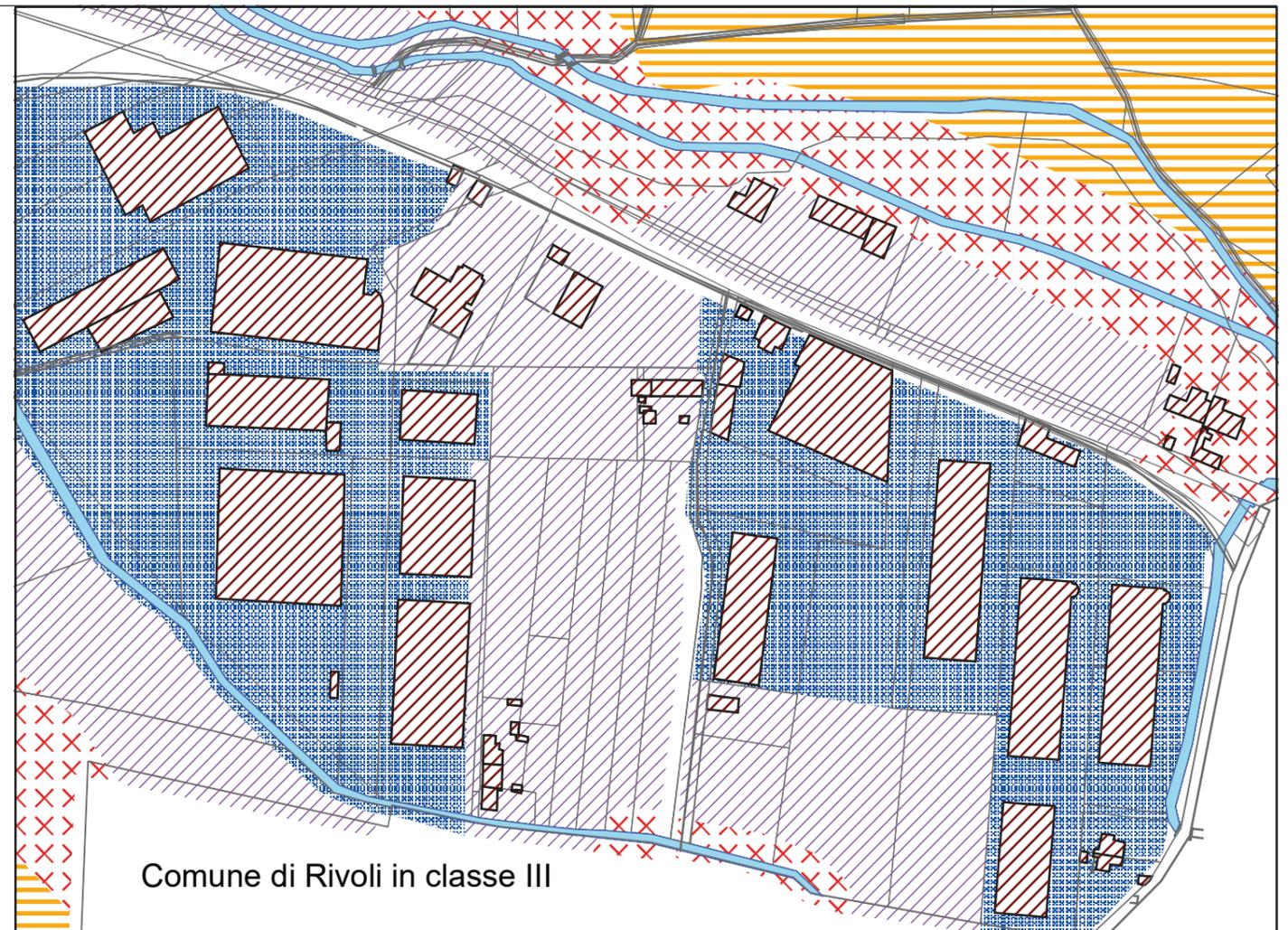
Tel. +39-011.569.28.63  
Fax +39-011.569.27.31  
E-mail [studio@studiomrg.it](mailto:studio@studiomrg.it)  
<http://www.studiomrg.it>

0	Nov. 2018	PRIMA EMISSIONE	GAMARRA	GAMARRA
REV.	DATE	DESCRIZIONE	TEC. INC.	PROJ.
<p>COMUNE DI ALPIGNANO VARIANTE STRUTTURALE N.1 PROGETTO PRELIMINARE - AREE TC03 e BT08</p>				
TAV. 06		SCALA 1:2,500	COMM. 1384	
<p>IL PRESENTE DISEGNO NON PUO' ESSERE DIVULGATO, TRASMESSO A TERZI O MODIFICATO SENZA L'ESPRESSA AUTORIZZAZIONE DELLO STUDIO MRG. This document is in the property of STUDIO MRG. Any unauthorised attempt to reproduce it, in any form, is strictly prohibited</p>				



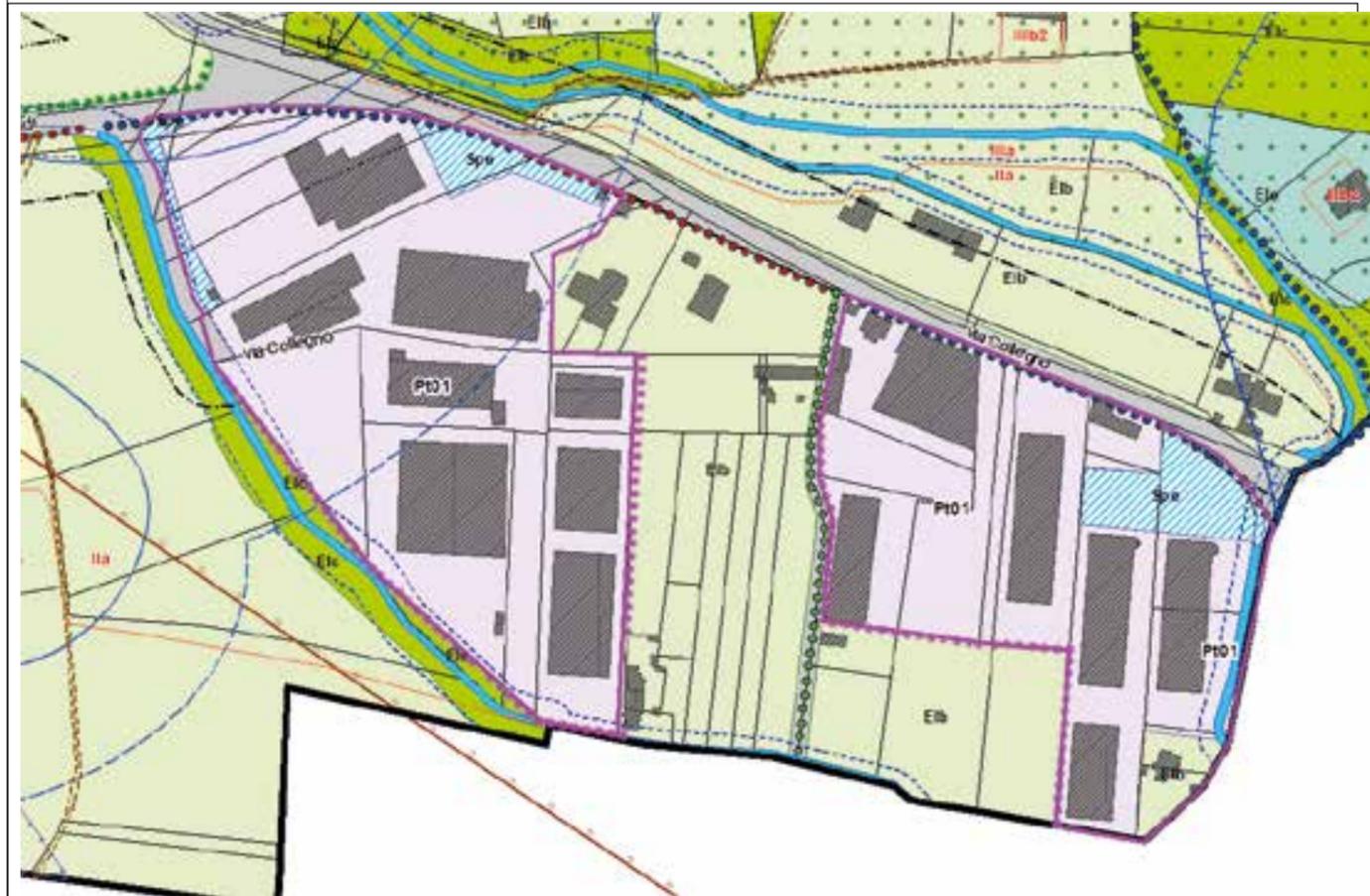
Comune di Rivoli in classe III

Estratto di zonizzazione acustica vigente

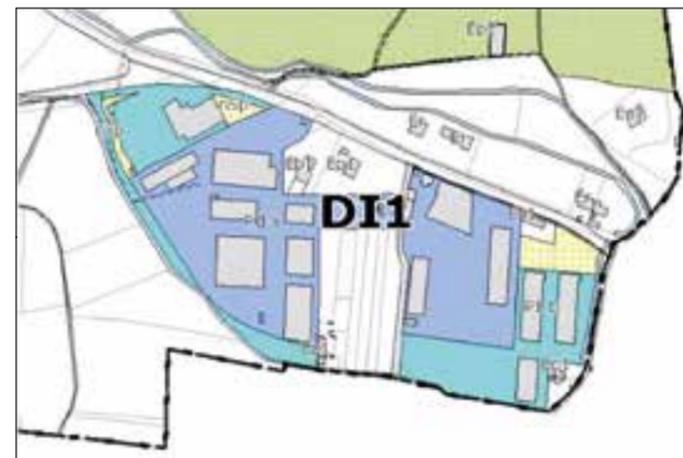


Comune di Rivoli in classe III

Estratto di zonizzazione acustica proposta



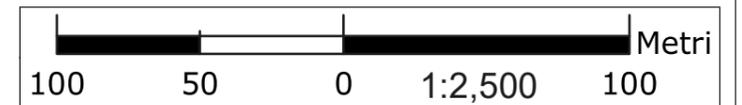
Estratto cartografico da PRGC di progetto



Richiamo del P.R.G.C. vigente

### Legenda

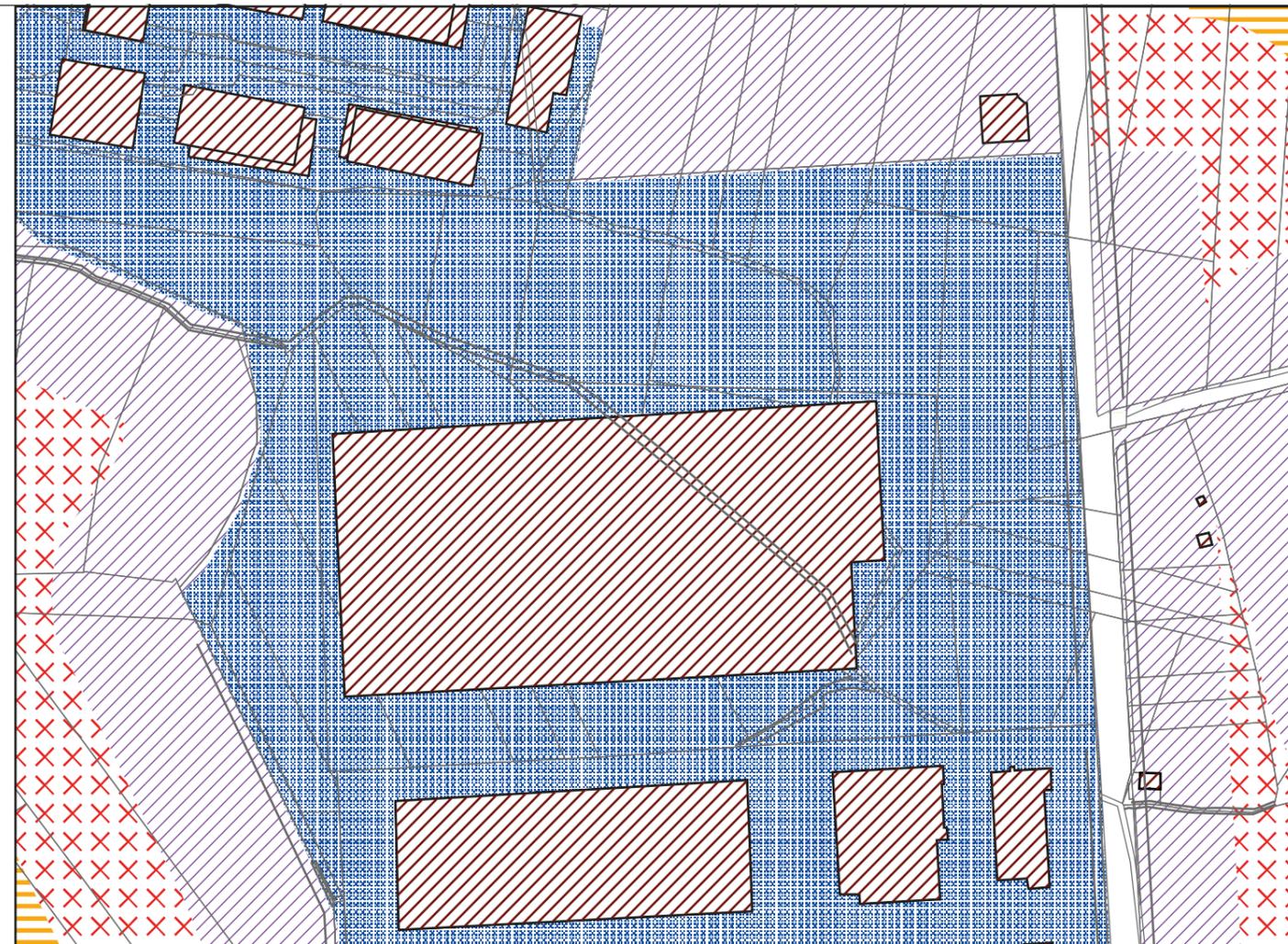
- Classe I
- Classe IV
- Classe II
- Classe V
- Classe III
- Classe VI



<b>Studio MRG</b>		Tel. +39-011.569.28.63	
di Gamarra ing. Marco		Fax +39-011.569.27.31	
Via Borgaro 105, - 10149 Torino		E-mail studio@studiomrg.it	
http://www.studiomrg.it			
0	Nov. 2018	PRIMA EMISSIONE	GAMARRA
REV.	DATE	DESCRIZIONE	GAMARRA TEC. INC. PROJ.
<b>COMUNE DI ALPIGNANO</b> <b>VARIANTE STRUTTURALE N.1</b> <b>PROGETTO PRELIMINARE - AREA Pt01</b>			
TAV. 07	SCALA	1:2,500	COMM. 1384
IL PRESENTE DISEGNO NON PUO' ESSERE DIVULGATO, TRASMESSO A TERZI O MODIFICATO SENZA L'ESPRESSA AUTORIZZAZIONE DELLO STUDIO MRG. This document in the property of STUDIO MRG. Any unauthorised attempt to reproduce it, in any form, is strictly prohibited			



Estratto di zonizzazione acustica vigente



Estratto di zonizzazione acustica proposta



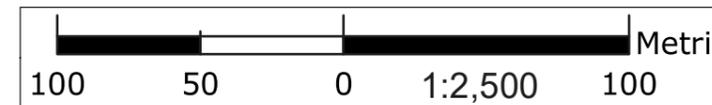
Estratto cartografico da PRGC di progetto



Richiamo del P.R.G.C. vigente

### Legenda

- Classe I
- Classe IV
- Classe II
- Classe V
- Classe III
- Classe VI



**Studio MRG**  
 di Gamarra ing. Marco  
 Via Borgaro 105, - 10149 Torino

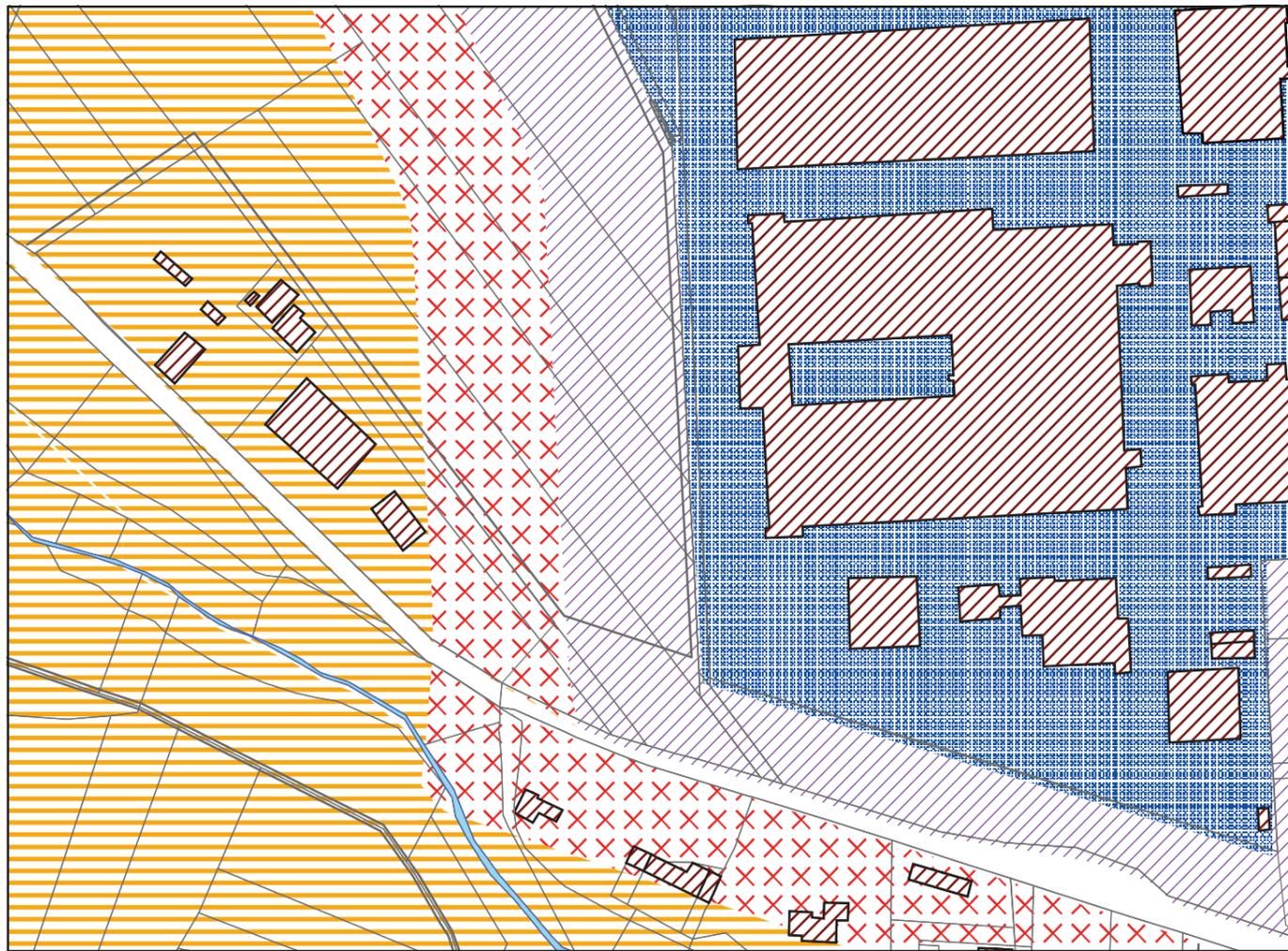
Tel. +39-011.569.28.63  
 Fax +39-011.569.27.31  
 E-mail studio@studiomrg.it  
 http://www.studiomrg.it

0	Nov. 2018	PRIMA EMISSIONE	GAMARRA	GAMARRA
REV.	DATE	DESCRIZIONE	TEC. INC.	PROJ.

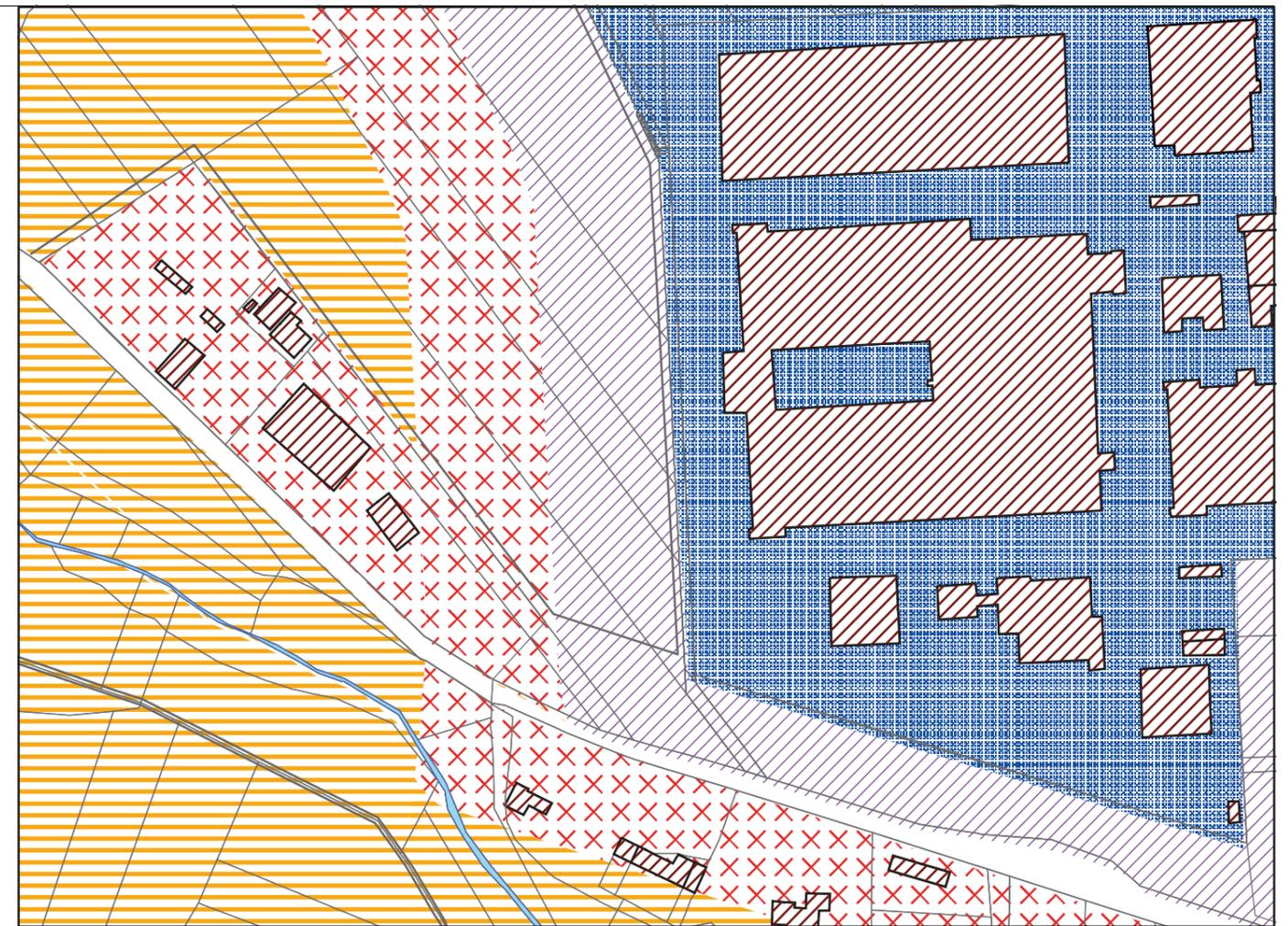
**COMUNE DI ALPIGNANO**  
**VARIANTE STRUTTURALE N.1**  
**PROGETTO PRELIMINARE - AREA PT03**

TAV. 08	SCALA 1:2,500	COMM. 1384
---------	---------------	------------

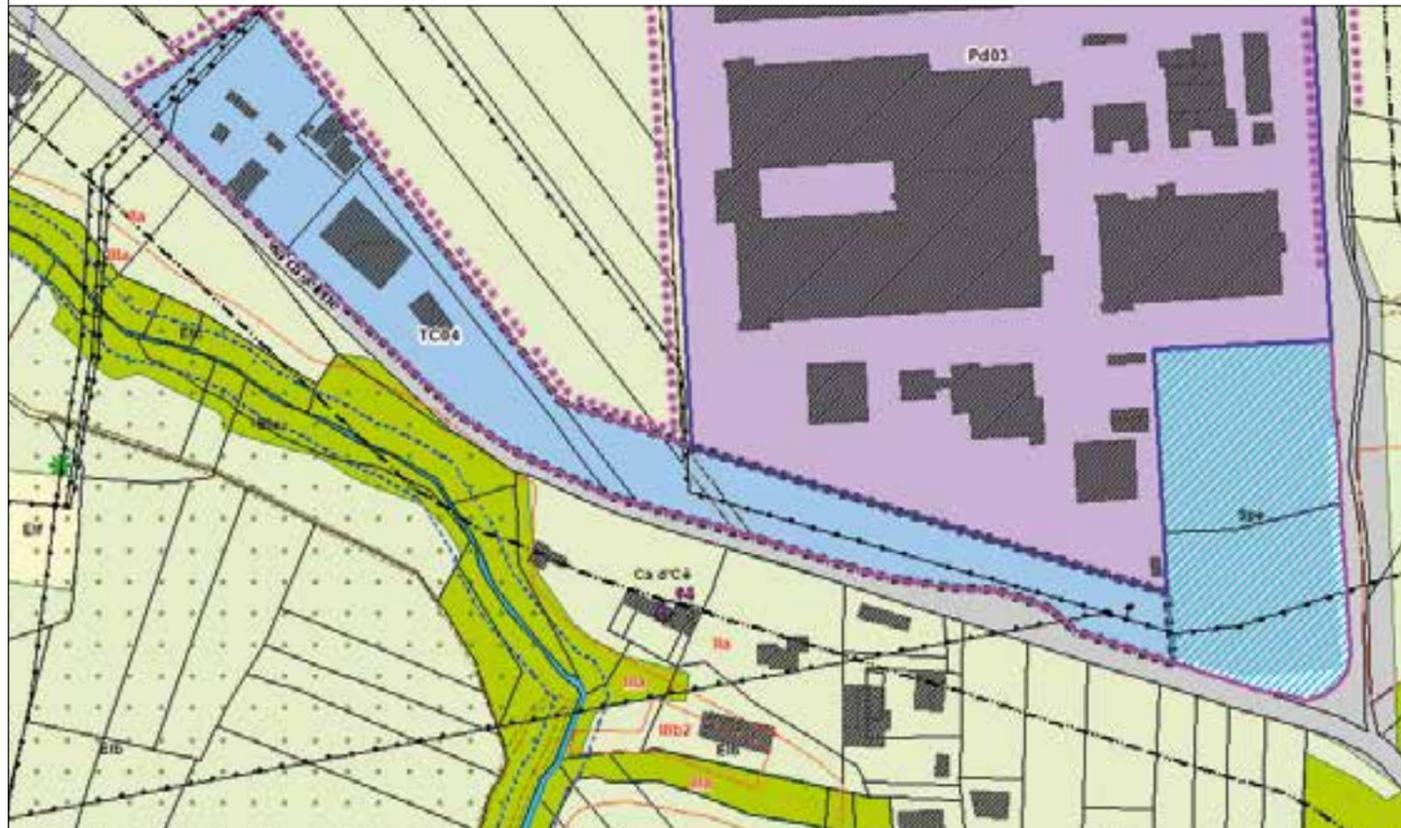
IL PRESENTE DISEGNO NON PUO' ESSERE DIVULGATO, TRASMESSO A TERZI O MODIFICATO SENZA L'ESPRESSA AUTORIZZAZIONE DELLO STUDIO MRG.  
 This document is the property of STUDIO MRG. Any unauthorised attempt to reproduce it, in any form, is strictly prohibited.



Estratto di zonizzazione acustica vigente



Estratto di zonizzazione acustica proposta



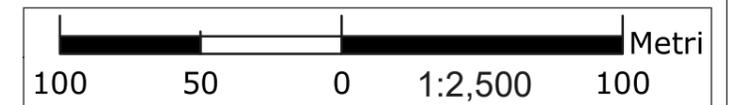
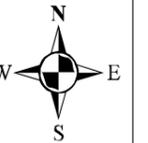
Estratto cartografico da PRGC di progetto



Richiamo del P.R.G.C. vigente

### Legenda

- Classe I
- Classe IV
- Classe II
- Classe V
- Classe III
- Classe VI



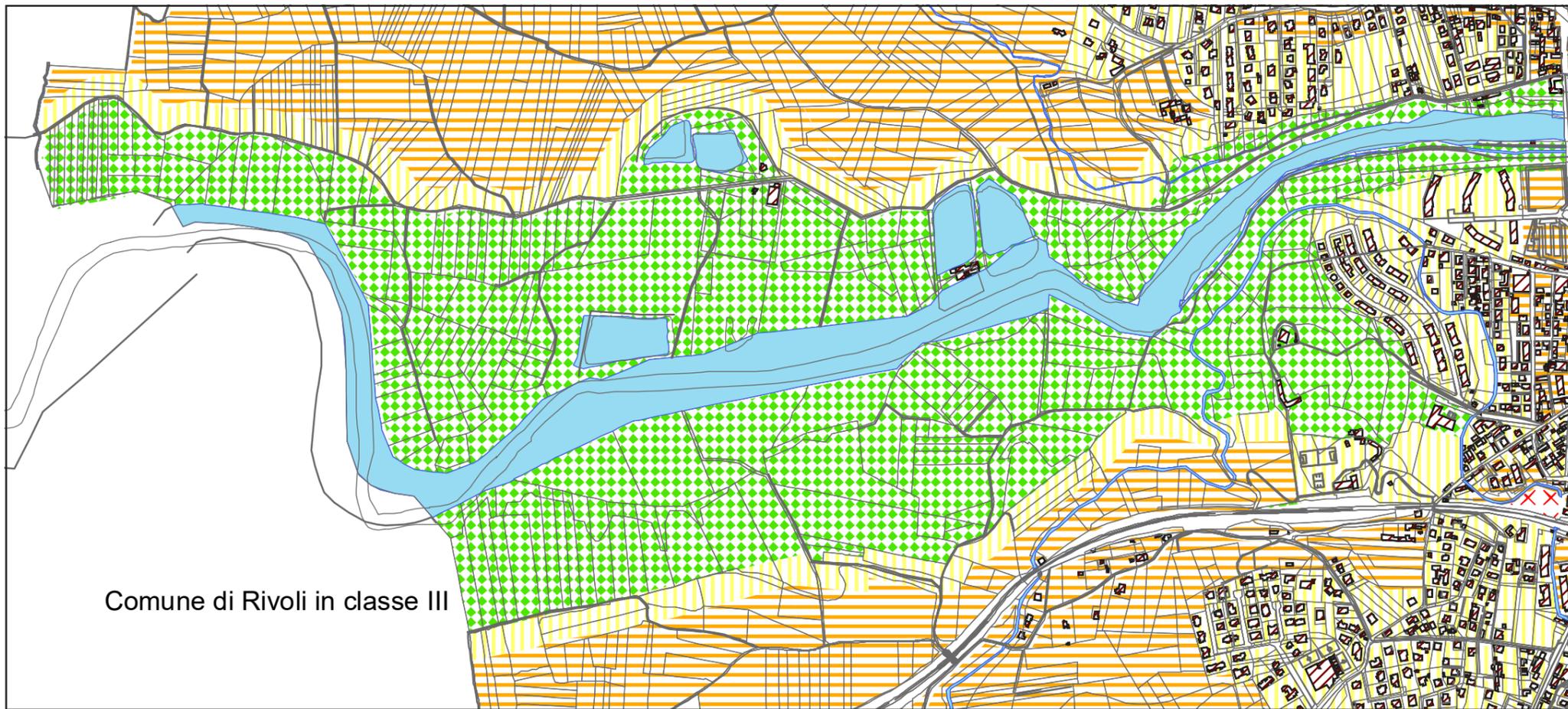
**Studio MRG**  
 di Gamarra ing. Marco  
 Via Borgaro 105, - 10149 Torino  
 Tel. +39-011.569.28.63  
 Fax +39-011.569.27.31  
 E-mail studio@studiomrg.it  
 http://www.studiomrg.it

0	Nov. 2018	PRIMA EMISSIONE	GAMARRA	GAMARRA
REV.	DATE	DESCRIZIONE	TEC. INC.	PROJ.

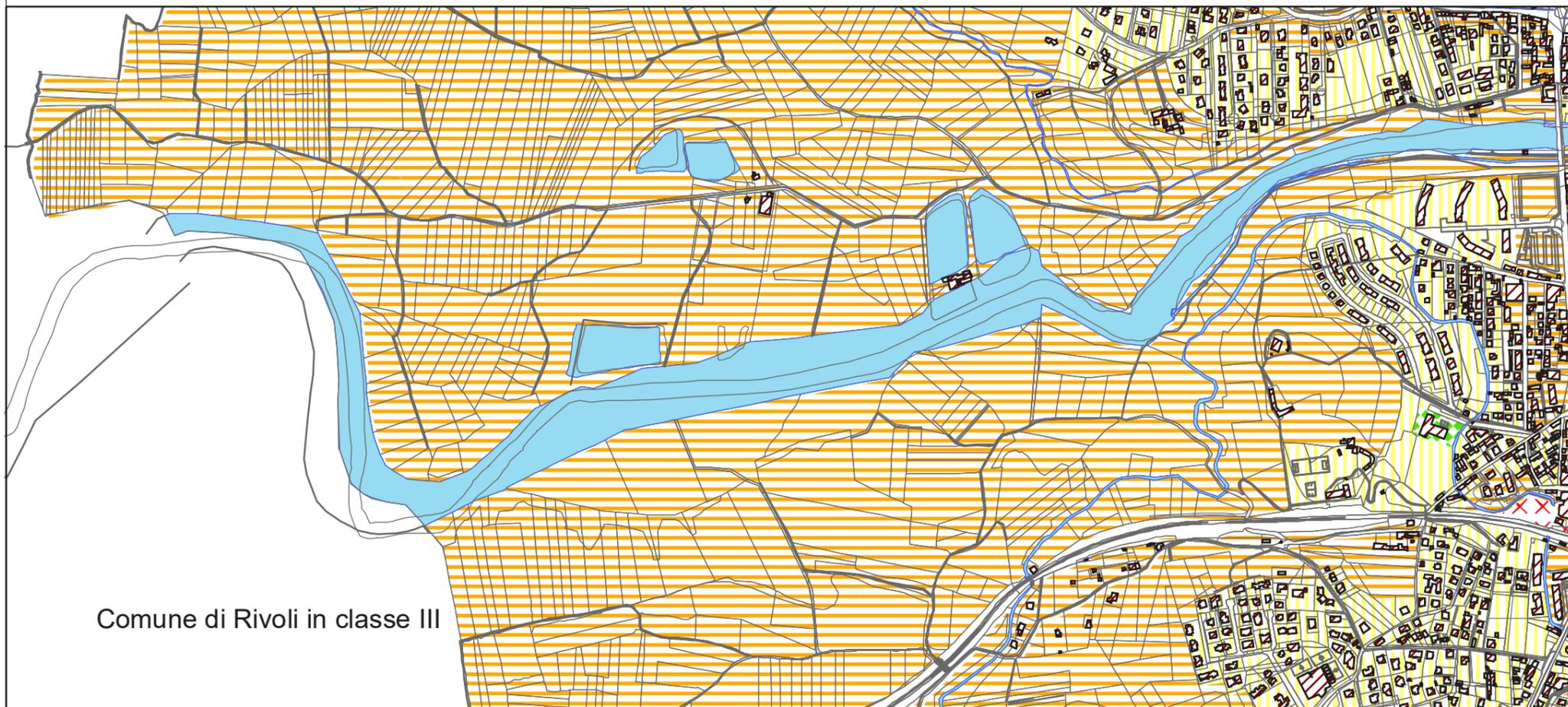
COMUNE DI ALPIGNANO  
 VARIANTE STRUTTURALE N.1  
 PROGETTO PRELIMINARE - AREA TC04

TAV. 09	SCALA 1:2,500	COMM. 1384
---------	---------------	------------

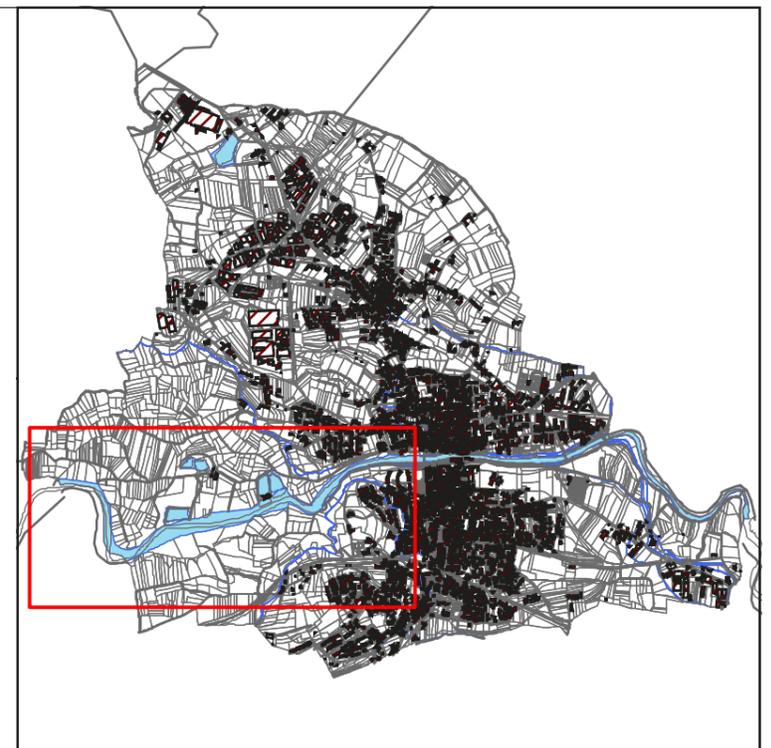
IL PRESENTE DISEGNO NON PUO' ESSERE DIVULGATO, TRASMESSO A TERZI O MODIFICATO SENZA L'ESPRESSA AUTORIZZAZIONE DELLO STUDIO MRG. This document in the property of STUDIO MRG. Any unauthorised attempt to reproduce it, in any form, is strictly prohibited



Estratto di zonizzazione acustica vigente



Estratto di zonizzazione acustica proposta



Keyplan 1:50000



**Legenda**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe VI

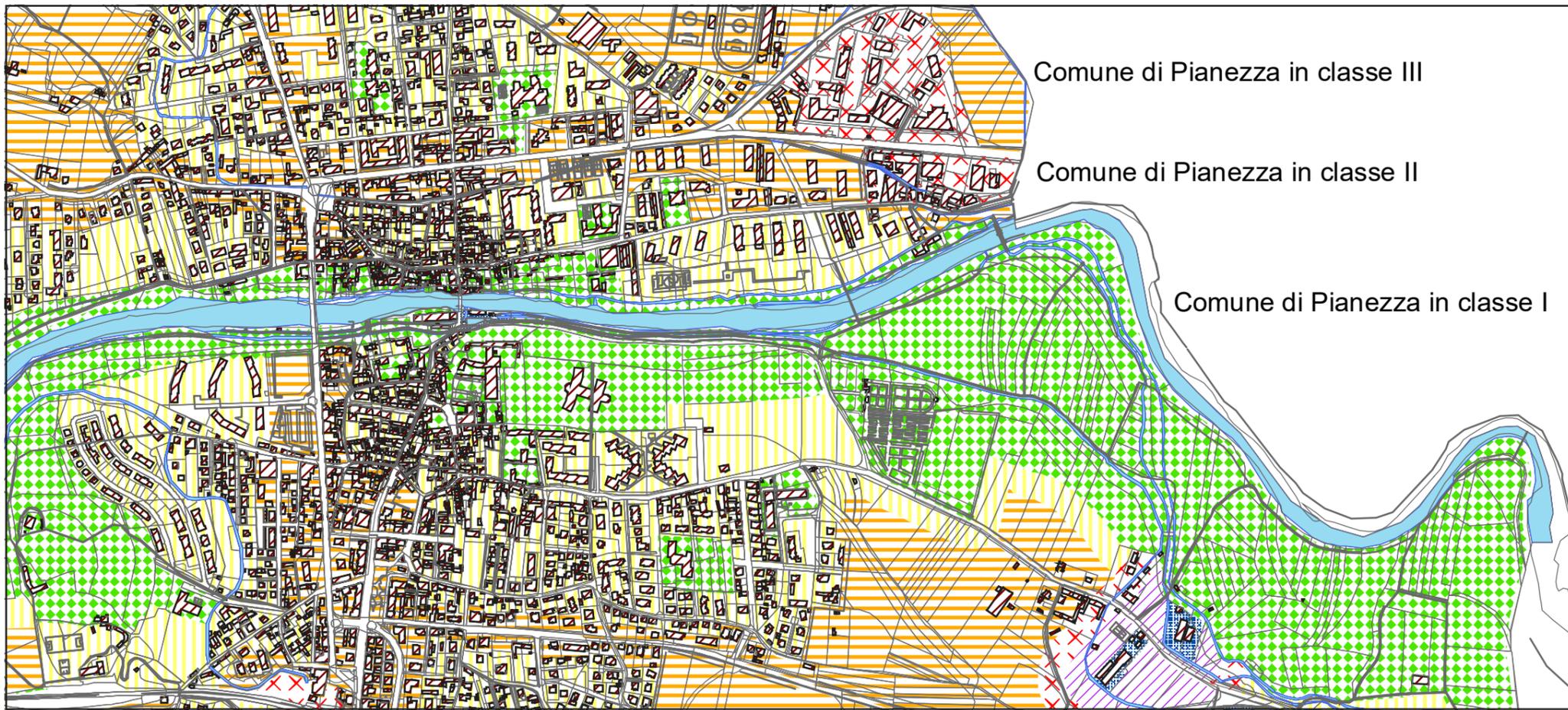


**StudioMRG**  
 di Gamarra ing. Marco  
 Via Borgaro 105, - 10149 Torino

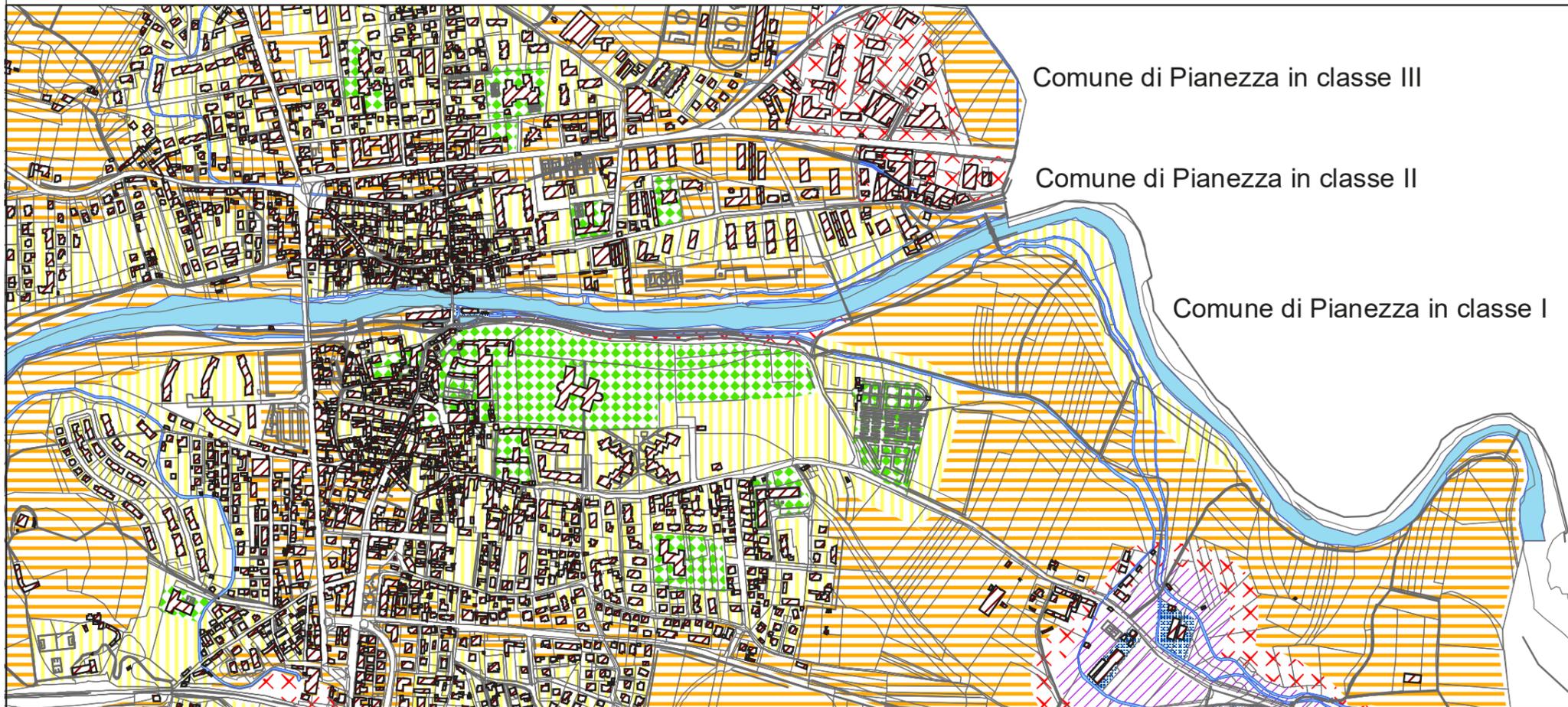
Tel. +39-011.569.28.63  
 Fax +39-011.569.27.31  
 E-mail studio@studiomrg.it  
 http://www.studiomrg.it

0	Nov. 2018	PRIMA EMISSIONE	GAMARRA	GAMARRA
REV.	DATE	DESCRIZIONE	TEC. INC.	PROJ.
COMUNE DI ALPIGNANO VARIANTE STRUTTURALE N.1 PROGETTO PRELIMINARE - AREE EX PARCO FLUVIALE (ZONA OVEST) -				
TAV. 10		SCALA 1:10,000	COMM. 1384	

IL PRESENTE DISEGNO NON PUO' ESSERE DIVULGATO, TRASMESSO A TERZI O MODIFICATO SENZA L'ESPRESSA AUTORIZZAZIONE DELLO STUDIO MRG. This document is the property of STUDIO MRG. Any unauthorised attempt to reproduce it, in any form, is strictly prohibited



Estratto di zonizzazione acustica vigente



Estratto di zonizzazione acustica proposta

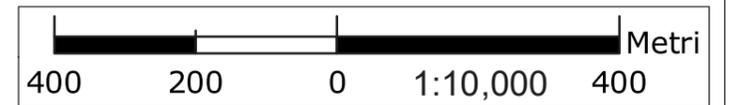


Keyplan 1:50000



**Legenda**

- Classe I
- Classe IV
- Classe II
- Classe V
- Classe III
- Classe VI



**StudioMRG**  
 di Gamarra ing. Marco  
 Via Borgaro 105, - 10149 Torino

Tel. +39-011.569.28.63  
 Fax +39-011.569.27.31  
 E-mail studio@studiomrg.it  
 http://www.studiomrg.it

0	Nov. 2018	PRIMA EMISSIONE	GAMARRA	GAMARRA
REV.	DATE	DESCRIZIONE	TEC. INC.	PROJ.
<b>COMUNE DI ALPIGNANO</b> <b>VARIANTE STRUTTURALE N.1</b> <b>PROGETTO PRELIMINARE</b> <b>- AREE EX PARCO FLUVIALE (ZONA EST) -</b>				
TAV. 11		SCALA 1:10,000	COMM. 1384	

IL PRESENTE DISEGNO NON PUO' ESSERE DIVULGATO, TRASMESSO A TERZI O MODIFICATO SENZA L'ESPRESSA AUTORIZZAZIONE DELLO STUDIO MRG.  
 This document is the property of STUDIO MRG. Any unauthorised attempt to reproduce it, in any form, is strictly prohibited